TRIESTE, Sabato 12 Settembre 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7075
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Imper

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e ... 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.: da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

Anche a sud di Stalingrado il Volga è stato raggiunto dai Tedeschi

Sommergibile affondato da nostri mezzi navali leggeri

Azioni di opposti elementi esploranti sul fronte egiziano

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 11 settembre 1942-XX: Bollettino 837:

In Egitto, azioni di opposti elementi esploranti. Sull'aeroporto di Micabba nostri velivoli hanno lanciato bombe dirompenti ed incendiarie.

Nostri mezzi navali leggeri hanno attaccato e affondato un sommergibile nemico.

Il Duce a Nettunia

assiste a un'esercitazione dei servizi antincendi nei porti

Nettunia, 11

Il Duce ha assistito oggi ad una esercitazione di servizi antincendi nei porti, svoltasi a Nettunia. Il Corpo dei vigili del fuoco, riorganizzato dal Regime su base nazionale, dotato di larghi mezzi e di personale sceltissimo, ha presentato al Duce una magnifica dimostrazione della sua perfetta efficienza anche per quanto concerne l'opera di estinzione degli incendi nei porti.

Nello specchio d'acqua antistante il porto si trovava alla fonda una flottiglia motobarchepompa antincendi, recentemente costruite per volontà del Duce, del tipo più perfetto per potenziale di pompe, per attrezzatura e per velocità, sì che anche in questo campo l'Italia si trova nettamente all'avanguardia in confronto con gli analoghi servizi delle altre principali nazioni. Le nuove motobarchepompa non soltanto operano nei porti, ma sono in grado di svolgere la loro attività anche molto al largo, in modo da potersi recare incontro alle navi che abbiano segnalato di avere un incendio a bordo. Gli equipaggi sono stati selezionati con le più attente cure, frequentando anche un corso speciale sotto la guida del «Crem». In prossimità della banchina è attaccato un barcone con un plotone di vigili del fuoco sommozzatori, specialisti nei ricuperi sott'acqua. Sulla riva sono schierate numerose autopompe e motopompe.

Il Duce è giunto alla stazione di Nettunia alle 17.15 accompagnato dal segretario del Partito, dal ministro delle comunicazioni, dal sottosegretario agli Interni, dal sottosegretario alla Marina. Ricevuto dal Prefetto è subito salito nell'automobile che si è mossa tra il prorompere delle prime acclamazioni del popolo.

Tutta la cittadinanza si era raccolta lungo la strada che la macchina del Duce avrebbe percorso onde raggiungere il molo. Quivi giunto, il Duce, preso posto su un motoscafo, si è diretto al largo dove ha passato in rassegna le motobarchepompa antincendi. Tornato a terra ha assistito ad una esercitazione di spegnimento di un incendio provocato a bordo di un motoveliero e di due pontoni, indi ad una messa in azione simultanea delle spingarde delle motobarchepompa ancorate al largo e delle lancie delle autopompe e motopompe schierate a riva; infine, ad una esercitazione di salvataggio compiuta sott'acqua dal drappello dei sommozzatori.

Ad termine degli esperimenti, eseguiti con perfetta sincronia ed impeccabile perizia, il Duce visibilmente soddisfatto per quanto l'attrezzatura tecnica del servizio antincendi nei porti gli aveva rivelato nel corso della breve ma riuscita manovra a mare — ha espresso il suo compiacimento al sottosegretario di Stato all'Interno ed al direttore generale dei servizi antincendio.

Il Duce, quindi, ha lasciato Nettunia vivamente acclamato da tutta la popolazione.

La medaglia d'argento conferita a combattenti del mare

Roma, 11

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, ministro della Marina, sono state conferite le seguenti decorazioni al valor militare. *Alla memoria. Medaglia di argento:* Barich Corrado di Desiderio, nato a Zara, sottotenente di vascello; Novara Angelo fu Luigi, nato a Villafranca, cannoniere St.

A viventi: Bobbiese Antonio di Rodolfo nato a Mortara (Pavia), contrammiraglio.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, ministro della Marina, è stato sanzionato il conferimento «sul campo» delle seguenti decorazioni al valor militare. *Medaglia d'argento: a viventi:* Allegri Raffaello di Ottorino, nato a Campli (Teramo), capitano di corvetta.

A dispersi: Franceschi Sesto fu Giuseppe, nato a Porto Santo Stefano (Grosseto), nocchiere di 1.a classe, militarizzato; Mazzan Mario di Giuseppe, nato a Pola, sergente cannoniere P. M.

Nelle Commissioni della Camera

Roma, 11

La Commissione legislativa degli Affari dell'Africa Italiana della Camera dei Fasci e delle Corporazioni si è riunita sotto la presidenza del presidente cons. naz. Asquini, con l'intervento del ministro dell'Africa italiana Teruzzi ed ha approvato i disegni di legge: Norme relative ad atti e procedimenti concernenti le persone residenti o domiciliate nell'Africa Orientale Italiana (relatore Giunti Pietro) e limitazioni di capacità degli appartenenti alla razza ebraica residenti in Libia (rel. Vitali Carlo).

Il gen. Galbiati a Berlino

reduce dalla visita al fronte russo

Un ricevimento offerto dall'ambasciatore Alfieri

Berlino, 11

Di ritorno dal Quartiere generale del Führer, è giunto a Berlino nell'odierno pomeriggio il Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. generale Galbiati, accompagnato dai Consoli generali Romegialli e Giua, insieme al Capo di Stato Maggiore della S. A. Victor Lutze. All'aeroporto di Tempelhof gli alti ufficiali della Milizia fascista sono stati accolti da un gruppo di camerati della Milizia bruna nazionalsocialista, dal vice Gauleiter di Berlino Goerlitzer, dai rappresentanti del Ministero degli Esteri del Reich e degli altri Ministeri. Il R. ambasciatore d'Italia Alfieri era presente sul campo di Tempelhof

Nel corso dello stesso pomeriggio il generale Galbiati con il Capo di Stato Maggiore delle S. A. Victor Lutze si sono recati all'Ambasciata d'Italia dove l'Eccellenza Alfieri ha offerto in loro onore un cameratesco ricevimento, al quale hanno preso parte alti rappresentanti del Partito, delle organizzazioni e formazioni nazionalsocialiste e dei vari Ministeri germanici, nonchè delle Forze armate

Il generale Galbiati, durante la sua visita al fronte russo, ha compiuto ispezioni di reparti delle Camicie nere, alcuni dei quali raccolti nelle immediate vicinanze delle prime linee. Essi hanno dimostrato una perfetta efficienza fisica e spirituale che ha fortemente impressionato gli ufficiali tedeschi che erano al seguito. Questi reparti che si trovano in linea ormai da un anno, nel vedere il rappresentante del Duce hanno espresso con fervido slancio il loro attaccamento alla causa della Rivoluzione.

I combattimenti nell'ansa del Don

Oltre 5600 prigionieri catturati dalle truppe italiane

47 carri armati e 16 cannoni distrutti - Il prezioso contributo dell'aviazione

Fronte del Don, 11

Nei combattimenti svoltisi nel periodo 17-28 agosto nell'ansa del Don, le truppe dell'8.a Armata che vi furono impegnate hanno preso 5682 prigionieri, distrutto 47 carri armati e 16 cannoni di vario tipo e si sono impadronite di 12 pezzi controcarri.

La preziosa collaborazione dei nostri reparti aerei dislocati sul fronte orientale è rifulsa in questi ultimi giorni negli aspri combattimenti sostenuti dalle truppe dell'Armata italiana sul settore del Don. Il nemico, benchè più volte respinto con sanguinosissime perdite, ha ritentato in forze nuovi attacchi, nella ricerca disperata di sfondare il fronte saldamente tenuto dai soldati d'Italia: tutti i suoi tentativi sono stati nettamente stroncati. L'aviazione è intervenuta attivissima nella battaglia terrestre: reparti da ricognizione hanno tenuto sotto controllo i movimenti nemici, sia nell'immediato retroterra del fronte, sia nelle lontane retrovie; velivoli da bombardamento leggero hanno sottoposto a spezzonamento e bombardamento ammassamenti di truppe, nodi stradali, strade di rifornimento e postazioni dei Sovietici. Le nostre squadriglie di cacciatori hanno tenuto costantemente il cielo della battaglia onde impedire qualsiasi attività dell'aviazione avversaria.

In uno degli ultimi attacchi sferrati in forze dal nemico, tre pattuglie di cacciatori che volavano ad una quota di 3000 metri sulla linea, pronti ad intervenire nella battaglia terrestre, messi in allarme dall'intenso fuoco di preparazione dell'artiglieria leggera, si sono audacemente portati a bassa quota, sfidando la fortissima reazione contraerea delle armi automatiche leggere. Con rinnovati passaggi sulle forze nemiche ammassate in una ondulazione del terreno e pronte ad entrare in azione, i nostri piloti hanno mitragliato efficacemente le fanterie sovietiche, disorganizzandole e disperdendole.

Il corrispondente di guerra tedesco ricorda, più avanti, le frequenti citazioni di cui sono oggetto sui Bollettini dell'Alto Comando germanico i valorosi reparti italiani operanti sul fronte del Don, ed afferma come egli sia stato più volte testimonio di duri combattimenti in cui il valore, l'aggressività e lo spirito di sacrificio dei soldati italiani hanno conseguito successi decisivi contro le masse dei bolscevichi lanciate all'attacco con furia bestiale.

Il giornalista cita in un altro passo del suo articolo, un episodio in cui i fanti e gli artiglieri italiani si sono particolarmente distinti. Si trattava di tenere, ad ogni costo, un'importante posizione strategica presso il Volga, contro la quale il nemico, approfittando anche del terreno particolarmente adatto ad azioni di sorpresa, avrebbe certamente sferrato violentissimi attacchi, dato che vedeva minacciati i suoi movimenti principali. Dopo un violento attacco di artiglieria iniziatosi nel corso della notte, i rossi, approfittando dell'oscurità, investirono infatti, con forze poderose, tutto il settore oltrepassando in certi punti il Don malgrado il fuoco concentrato col quale gli Italiani, che avevano subito individuato le mosse del piano avversario, cercavano di contenere l'azione. Dopo ore ed ore di asprissimo combattimento, caratterizzato da alterne vicende poichè il Comando bolscevico lanciava nella fornace sempre nuove masse di attacco, i reparti italiani, nel corso della mattinata del giorno successivo, riuscivano tuttavia ad aver ragione degli attacchi dopo aver contenuto il loro impeto, in successive violente azioni, passarono al contrattacco, respingendo e sbaragliando il nemico.

Fratellanza italo-tedesca

Berlino, 11

Sotto il titolo «Fratellanza d'armi sul fronte del Nord», un corrispondente di guerra illustra oggi sul *Völkische Beobachter* l'attività svolta a fianco delle truppe tedesche da quelle alleate, mettendo in particolare rilievo il vigoroso, decisivo contributo dato dai contingenti italiani.

Continue riunioni al Cairo tra i comandanti anglo-americani

Budapest, 11

Il *Pester Lloyd* di stasera riceve via Sofia che da tre giorni i comandanti anglosassoni che si trovano al Cairo, tengono continue riunioni per cercare un accordo per un Comando unico, accordo che non si è ancora raggiunto. Il generale Maxwell, americano, vorrebbe appunto un comando unico accentrato nelle sue mani. A questo si oppongono gli Inglesi che in parole povere non vogliono dipendere dagli Americani.

Il numero delle vittime del bombardamento di Budapest è salito a 4 morti e 17 feriti.

LA MORSA SI STRINGE DI ORA IN ORA

Un poderoso attacco frontale lanciato da von Bock

Migliaia di cannoni di ogni calibro impegnati in un duello titanico - L'avanzata prosegue nel Caucaso - Successi tedeschi a Rjev

Berlino, 11

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Presso Novorossiisk e nel settore del Terek l'attacco delle truppe germaniche e romene guadagna altro terreno in duri combattimenti.

Nel campo fortificato di Stalingrado prosegue la battaglia. In duri combattimenti sono stati sfondati a sud della città posizioni fortificate e ormai anche in tale zona il Volga è stato raggiunto. Attacchi di alleggerimento dell'avversario sono falliti. Forze aeree da combattimento germaniche hanno condotto violenti attacchi contro i settori ove maggiore era la resistenza nemica ed hanno martellato posizioni di attesa delle truppe sovietiche.

Nella regione di Rjev nostri attacchi hanno condotto a successi locali. Contrattacchi del nemico sono stati sanguinosamente respinti: sono stati distrutti 22 carri armati.

Ad est del Lago Ladoga e davanti a Leningrado sono falliti rinnovati attacchi del nemico. In questi combattimenti sono state distrutte durante tentativi di attraversamento della Neva, 25 imbarcazioni sovietiche.

Dopo isolati voli diurni di molestia e senza efficacia, formazioni dell'Arma aerea britannica hanno attaccato nella scorsa notte parecchie località della Germania occidentale. Soprattutto in quartieri abitati della città di Düsseldorf si sono verificati numerosi incendi e danni alle cose ed agli edifici. La popolazione ha avuto perdite. Secondo le notizie finora giunte, la caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto 31 degli apparecchi attaccanti.

Nella Manica, sul Mare del Nord e sul Golfo tedesco sono stati fatti precipitare da forze navali germaniche leggere e dall'artiglieria di Marina 3 velivoli nemici. Al largo delle coste meridionali inglesi apparecchi germanici da combattimento leggeri hanno attaccato un battello vedetta britannico che, gravemente danneggiato, si è arrestato dopo il bombardamento.

Durante un attacco di motosiluranti inglesi contro un convoglio germanico nella Manica, le forze tedesche di sicurezza hanno centrato su una delle unità attaccanti così gravi colpi che si può contare sulla sua perdita. Altre motosiluranti sono state danneggiate.

Un reparto da caccia notturna dell'Arma aerea germanica ha conseguito, nella scorsa notte, la sua millesima vittoria.

Lembo per lembo

Milioni, anzi miliardi di uomini di tutti gli angoli dell'immensa terra guardano con diverso animo e contrastanti sentimenti al Volga, attendendo la fine della battaglia di Stalingrado. La fine, ripetiamo, non la decisione, chè anche in campo nemico non si ignora che da un pezzo essa è decisa e prima o poi Stalingrado soccomberà allo stesso modo di cento altre città sovietiche non meno fortificate e non meno tenacemente difese che la precedettero nella capitolazione.

L'offensiva condotta dal Comando germanico sul tormentatissimo fronte del Volga ha subìto ad un certo punto un rallentamento determinato dall'aspra resistenza nemica al riparo di un complicato e poderoso dispositivo di protezione nel cui ambito si trovano i sobborghi e gran parte della città vera e propria. Tuttavia in nessun momento le eroiche truppe tedesche hanno segnato il passo, in nessun momento si sono lasciate inchiodare dinanzi alle munitissime posizioni sovietiche. Lentamente, ma incessantemente l'avanzata è proseguita e le nostre linee sono state spostate in avanti mentre lo spazio lasciato ai bolscevichi per difendersi veniva ridotto a poco a poco con la stessa inesorabilità con cui a suo tempo furono sbriciolate le cinture di fortificazioni che avvolgevano Sebastopoli. Dopo i recenti progressi, la situazione degli attaccanti appare notevolmente migliorata. Da nord a sud, la posizione dello schieramento germanico su Stalingrado aumenta divenendo formidabile soprattutto al centro, ossia ad occidente del grosso cittadone sul Volga.

Da un paio di giorni, infatti von Bock ha scatenato un tremendo attacco frontale di appoggio alle operazioni con poderose colonne, svolgendo con successo all'ala sinistra e all'ala destra le due pinze della tenaglia entro la quale soffoca Timocenko.

Le Divisioni di fanteria e le formazioni corazzate che investono di fronte Stalingrado costituiscono una massa spettacolosa in movimento lungo un fronte di parecchi chilometri di estensione: ma quello che principalmente impressiona è lo schieramento di artiglieria fatto da parte degli alleati come da parte dei Russi. Migliaia di pezzi di ogni calibro sono impegnati in un duello titanico e l'uragano della mitraglia che infuria fra il Don e il Volga non diminuisce un solo istante di intensità.

Tra scoppi paurosi di granate e l'indescrivibile inferno del bombardamento e del controbombardamento, in un'inaudita atmosfera di apocalittica violenza operano i reparti d'assalto e i Panzer Granadieren, strappando lembo per lembo il terreno al nemico, alle cui spalle una città di incommensurabile valore strategico si dissolve rapidamente trasformandosi in un solo cumulo di macerie.

All'attacco frontale sferrato da von Bock, Timocenko ha tentato di opporsi con estrema energia ma senza risultati confortanti. E' Mosca stessa ad annunciare che già numerosi cunei alleati si sono inseriti nelle linee sovietiche provocando un ripiegamento generale su posizioni più arretrate. Berlino, a sua volta, informa di nuovi importanti successi ottenuti nel settore meridionale.

Anche a sud di Stalingrado le truppe tedesche si sono aperte un varco raggiungendo la riva destra del Volga. La città di Stalin rimane dunque isolata su di un segmento del margine occidentale del grande fiume.

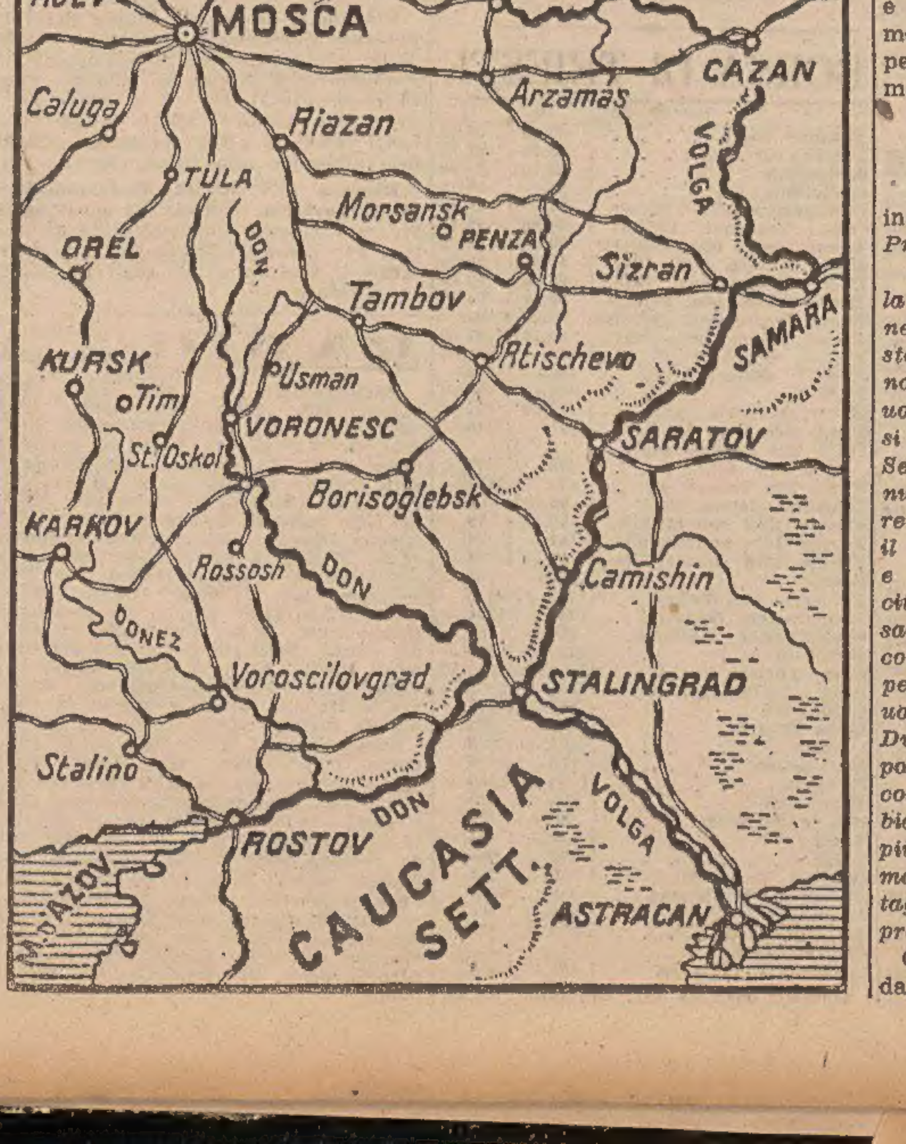
Sintomatiche ammissioni della "Pravda,,

Esaminando le nuove realtà determinatesi in seguito alle ultime manovre germaniche, l'organo delle Forze armate sovietiche Stella Rossa, *giunge una volta di più alla conclusione che Stalingrado minaccia di sfuggire da un momento all'altro dalle mani del bolscevismo. La Pravda dal canto suo pubblica un lungo articolo sulla battaglia in corso nel gomito del Volga, esaltando con la solita enfasi lo sforzo difensivo dei combattenti russi ma nello stesso tempo sottolineando la potenza e la superiorità della macchina bellica alleata. Il giornale moscovita dichiara, tralasciando ogni perifrasi, che la Germania è in condizioni di attaccare Stalingrado con mezzi strapotenti e con un blocco di armati così gigantesco e così saldo solo perchè non deve fronteggiare alcuna seria minaccia dalla parte d'Occidente, in altri termini per la mancanza del celebre secondo fronte. L'articolo, di evidente ispirazione ufficiale, ha tutta l'aria di una risposta al recente discorso di Churchill alla Camera dei Comuni.*

Della manovra di aggiramento dall'esterno attuata dai bolscevichi con l'attacco alla linea di sbarramento fra il Don e il Volga, non si parla più nè in Russia nè a Berlino, il che dimostra il suo totale fallimento.

Neanche le notizie dal fronte del Caucaso si rivelano soddisfacenti. Nel settore di Novorossiisk e del Terek le operazioni offensive tedesco-alleate procedono secondo i piani. A quanto lascia capire l'odierno Bollettino germanico, le resistenze bolsceviche sul Terek sono state infrante su tutti i punti.

Cesare Rivelli



"Se potremo tenere è difficile pronunciarsi...,,

Timocenko non si illude

«Nessun sacrificio - dice il Maresciallo alla "Pravda,, - sarà mai abbastanza grande per prolungare la resistenza»

Berna, 11

Il corrispondente da Londra della *National Zeitung* di Basilea riferisce che nei circoli militari della Capitale britannica si ritiene che la sorte di Stalingrado è ora più o meno suggellata e che non si crede poter più ripetersi il miracolo di Mosca dell'anno scorso. Beninteso si vorrebbe che il tempo volasse e che la città potesse resistere ancora parecchie settimane, cioè fino a stagione inoltrata. Ma nessuno in realtà osa contare su questa possibilità. Del resto ciò che soprattutto preoccupa i circoli londinesi non è tanto il fatto che Stalingrado possa resistere qualche giorno più o meno ma il numero delle perdite che, secondo informazioni private giunte a Londra, hanno subìto le truppe di Timocenko.

A Londra si dice che la resistenza delle truppe rosse è stata tenace, financo feroce e fanatica, ma si ammette che essa purtroppo si è risolta in un massacro. Queste gravi perdite sono dovute al fatto che mentre i Tedeschi hanno prevalentemente impiegato le migliori unità corazzate e motorizzate, Timocenko ha dovuto gettare nella mischia in massima parte Divisioni di fanteria, molte delle quali giunte dall'interno non erano neppure sufficientemente istruite.

Lo scopo di Timocenko

In queste condizioni le perdite sovietiche sono state incomparabilmente superiori a quelle germaniche tanto più che le fanterie rosse, oltre alla protezione dell'artiglieria, almeno nei primi giorni dell'attacco talvolta molto efficace, dato il terreno piatto e scoperto, non hanno potuto operare dietro nessun riparo che le ponesse in condizioni di sopportare meno crudamente l'assalto dei carri armati.

Fin qui il corrispondente dell'organo di Basilea. Questi commenti pessimistici dei circoli britannici sono evidentemente in relazione alle notizie che hanno trasmesso nel corso della giornata i corrispondenti da Mosca delle Agenzie anglosassoni compresa l'Agenzia ufficiosa britannica con la quali si riferisce che le Armate sovietiche, data l'insostenibile pressione dei mezzi corazzati nemici, hanno dovuto indietreggiare lasciando parecchie posizioni in mano del nemico.

Un corrispondente da Mosca dell'*Exchange Telegraph* ha inviato nel corso della serata un dispaccio in cui è detto che la battaglia attorno a Stalingrado continua a svolgersi sempre più furiosa. Per l'impiego di uomini e di materiali essa, benchè in uno spazio relativamente ristretto, consuma in proporzioni quali non si erano mai verificate nè nel corso di questa guerra nè nel corso del precedente conflitto mondiale. Timocenko — prosegue il dispaccio — non persegue più ormai che un solo e unico scopo, quello di guadagnar tempo. Naturalmente questa strategia è molto costosa giacchè per le complesse ragioni sulle quali a Mosca ci si astiene dall'insistere, la resistenza ha luogo su un terreno punto favorevole ai russi.

La radio di Mosca e i giornali sovietici, principalmente la *Pravda* e le *Isvestia*, lanciano quotidianamente dozzine di appelli alle truppe perchè facciano sforzi sovrumani.

Parla il Maresciallo rosso

Timocenko ha dichiarato in una intervista al corrispondente della *Pravda:*

«Sappiamo cosa significa per noi la perdita di Stalingrado e quindi nessun sacrificio sarà mai abbastanza grande per prolungare la nostra resistenza. Dove vi è un uomo, un fucile, una granata, essi devono affluire a Stalingrado. Se potremo tenere è difficile pronunciarsi perchè bisognerà vedere anche di quali riserve dispone il nemico. Una cosa però è certa e cioè che non abbandoneremo la città un minuto prima del necessario. Finora abbiamo avuto tutto contro di noi: la schiacciante superiorità numerica del nemico in uomini, artiglieria, carri armati e Divisioni corazzate e perfino il tempo. Ciò nonostante, e sia pure a costo di ingenti sacrifici, finora abbiamo resistito. Ora non si tratta più di manovre strategico-tattiche, ma di riserve: getteremo nella battaglia tutto quello che potremo procurarci».

Queste dichiarazioni del comandante delle truppe sovietiche — conclude il corrispondente — caratterizzano meglio di qualsiasi altra descrizione la natura gigantesca della battaglia che infuria a Stalingrado.

A Mosca non si nasconde neppure che in fatto di riserve gran parte sono giunte sul posto, per cui converrà economizzare anche queste. Si è a corto di munizioni per cui è stato dato ordine di sospendere il fuoco delle artiglierie quando il tiro non sia necessario. «La situazione più critica per i Russi deriva dall'attacco frontale scatenato dal Maresciallo von Bock — conclude il giornale — In seguito a ciò il nemico ha potuto avanzare nelle ultime 24 ore da cinque a sei chilometri fra Karpowka e la città».

Le difese scricchiolano

Il corrispondente da Mosca della *Reuter* invia a sua volta questo dispaccio: «Il pericolo immediato che pesa su Stalingrado si è accresciuto in seguito all'arrivo di un gran numero di Divisioni tedesche e italiane. Il nemico ha allargato le brecce nelle difese sovietiche. I Tedeschi rinforzarono soprattutto le formazioni aeree: più di mille aeroplani sono impiegati come arma principale per spezzare le difese. La resistenza russa continua ad essere estremamente accanita ma le truppe sovietiche sono state costrette ad abbandonare nel corso delle ultime ventiquattro ore cinque località abitate che rivestivano una grande importanza strategica».

Anche il Comunicato sovietico per la prima volta lascia intendere che le ultime difese della piazzaforte di Stalingrado cominciano a scricchiolare. In esso è testualmente detto: «Si segnala l'evacuazione di un'altra località a sud-ovest di Stalingrado ma combattimenti tenaci continuano a svolgersi. Anche ad ovest di Stalingrado le truppe sovietiche partecipano a duri combattimenti difensivi. Una unità ha respinto tre attacchi nemici. In un altro settore i Germanici muniti di fucili mitragliatori si sono infiltrati nelle linee sovietiche. A sud-ovest di Stalingrado i Germanici hanno attaccato con grandi contingenti di carri armati e di fanteria. Una unità sovietica ha lasciato una località abitata: il nemico è riuscito a impadronirsi di parecchie strade».

V. F.

Assurde menzogne sovietiche

Berlino, 11

Il *Lokal Anzeiger* stigmatizza questa sera i sistemi usati dal servizio sovietico di informazioni che diffonde le più assurde menzogne circa le incursioni di velivoli bolscevichi sui territori del Reich. Così, ad esempio, da Mosca si è voluto dare una importanza, assolutamente non rispondente alla realtà, al tentativo di attacco su Berlino compiuto da apparecchi sovietici nella notte sul 10 settembre. In tale notte, in contrasto all'affermazione del servizio sovietico di informazioni, i velivoli nemici non sono riusciti, precisa il giornale, a raggiungere il cielo della Capitale del Reich e di conseguenza non hanno potuto sganciare sulla zona cittadina nessuna bomba. «I Sovietici — conclude il *Lokal Anzeiger* — vogliono gareggiare in falsità con gli ormai famosi Comunicati britannici».

Il Führer ha insignito delle fronde di quercia sulla Croce di ferro il capitano Wilcke commodoro di uno stormo da caccia e il capitano Müncheberg sostituto commodoro di uno stormo da caccia.

I sottomarini nipponici

Nave inglese affondata nel Canale di Mozambico

Tokio, 11

Si apprende da fonte competente che un sommergibile giapponese ha attaccato ed affondato una grossa nave da trasporto inglese stazzante 10.000 tonn. L'affondamento è avvenuto nel Canale di Mozambico. Mancano per il momento, altre informazioni.

Si ha da Rangoon: Cinque aerei alleati sono stati abbattuti il giorno 9 dai cacciatori giapponesi durante l'incursione dell'aviazione alleata su Akyab. Il Comunicato del Comando dell'Aviazione nipponica in Birmania aggiunge che i danni dell'incursione sono minimi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Albo della gloria

La Camicia nera Bruno Fregnan

In una vile imboscata tesa dai partigiani è caduto da prode in Balcania la Camicia nera Bruno Fregnan, nato a Trieste nel 1910. Fu un fedelissimo milite della Rivoluzione. Nei ranghi della Milizia egli era entrato all'età di 17 anni, percui era fregiato della croce d'anzianità. Il 58.o Battaglione «San Giusto» perde con Bruno Fregnan un soldato di saida tempra, Trieste un cittadino esemplare.

Ci associamo con viva commozione al fiero dolore dei congiunti.

Un telegramma di Ezio Garibaldi

L'ispettore dei Gruppi Nizzardi per le provincie giuliane Mario D'Osmo, ha ricevuto questo telegramma da Roma:

«Rinnovo i miei vivi ringraziamenti per l'ottima organizzazione dell'indimenticabile visita al Battaglione. Il Gruppo Nizzardo di Trieste deve divenire presto efficentissimo. Cordialmente Generale Ezio Garibaldi.»

La Lotteria grigio-verde

E' imminente la vendita dei biglietti

Sempre più viva è l'attesa dei cittadini per la grande lotteria organizzata dal Dopolavoro provinciale, il cui ricavato andrà devoluto pro sede del Dopolavoro Forze Armate, di imminente inaugurazione in piazza Guido Neri e per il costruendo «Villaggio del Soldato» che sorgerà, come annunciato, a Montebello.

L'aspettativa del pubblico sarà appagata fra qualche giorno, essendo molto prossima la vendita dei biglietti, ciascuno al prezzo di lire tre.

Gli interessati potranno ritirarli in tutte le sedi di Dopolavoro, al Dopolavoro provinciale, alla Biglietteria centrale e negli altri chioschi di vendita.

Per questa grande lotteria — come annunciato — sono stati messi in palio i seguenti premi: 1) una stanza matrimoniale completa della Ditta Maranzana; 2) un salotto completo della Ditta Mobilificio Zerial; 3) una cucina completa della ditta Maranzana; 4) un apparecchio radio «Savigliano» a quattro valvole.

La lotteria sarà estratta il 28 ottobre p. v.

Quanto prima sarà pubblicato il secondo elenco delle offerte in denaro, mobili e oggetti pervenuti al Dopolavoro provinciale per il Dopolavoro Forze Armate e il «Villaggio del soldato».

L'ottavario dell'Addolorata a San Giusto

Oggi, sabato, avrà inizio il tradizionale ottavario che si pratica ogni anno nella Basilica di S. Giusto fra la seconda e la terza domenica di settembre. Ogni sera, alle 18.15, ci sarà la coroncina ed alle 18.30 la predica seguita dalla funzione; il mattino, alle 7, la Messa coi cantici e breve sermone; l'ultima Messa, anche coi cantici, alle 10.

Per mercoledì, alle ore 17, è indetta una speciale funzione per i bambini ai quali sarà distribuita la medaglia miracolosa che poi manderanno ai loro cari familiari soldati. Ogni giorno si faranno preghiere speciali propiziatrici per i nostri combattenti. Alle porte della chiesa si faranno le iscrizioni alla storica confraterna dell'Addolorata.

Concorsi nel servizio antincendi

Con decreti ministeriali in data 10 giugno 1942-XX sono stati indetti i seguenti concorsi:

Concorso per titoli ed esami a 50 posti di ufficiale permanente di V classe del servizio antincendi; concorso per titoli ed esami a 5 posti di ufficiale permanente di VI classe del servizio antincendi; concorso per titoli ed esami a 2 posti di ufficiale permanente di V classe del servizio antincendi.

I decreti sopraindicati sono stati pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» n. 185 del 7 agosto u. s., per i due primi, e n. 184 del 6 agosto u. s. per il terzo; pertanto l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande e dei documenti di ammissione, a termine dei decreti stessi scadono nei seguenti giorni: per il primo concorso, il 6 ottobre; per il secondo concorso, il 6 ottobre; per il terzo, il 5 ottobre 1942-XX.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Divisione della R. Prefettura (stanza 71, III piano).

ASTERISCHI

Promozioni

Il maggiore cav. uff. Giuseppe Costa, da vari anni noto ed apprezzato comandante militare della Stazione centrale, è stato promosso tenente colonnello.

Il tenente di complemento dott. Renzo Apollonio, che al comando di una valorosa batteria someggiata ha combattuto sul fronte occidentale e sul fronte greco-albanese, e che si trova tuttora in una zona d'operazioni, è stato promosso capitano.

Al tenente colonnello Costa e al capitano Apollonio i nostri vivi rallegramenti.

Nella Chiesa metodista episcopale d'Italia, scala dei Giganti, oggi, alle 19, il pastore Luigi Girardi parlerà sul tema: «Mistero, significato e simbolo dei numeri nella Bibbia». Ingresso libero.

Il rito di domani in suffragio del Caduto Mario Tamplenizza

L'Associazione fascista famiglie caduti mutilati e feriti per la Rivoluzione invita i propri associati a trovarsi al Cimitero di S. Anna (Ara Caduti per la Rivoluzione) domani 13 corrente, alle ore 10 precise, per presenziare al rito commemorativo del Caduto per la Rivoluzione Mario Tamplenizza.

Denuncie dei beni di sudditi brasiliani

La Prefettura informa che dovendosi, in seguito al comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, considerare il Brasile Stato nemico a decorrere dal 22 agosto u. s., le denuncie dei beni appartenenti ai sudditi brasiliani dovranno essere prodotte ai suoi uffici (stanza 29) entro il termine di 30 giorni, a meno che le somme di denaro di cui si sia debitori verso persone fisiche o giuridiche di nazionalità brasiliana ovvero i titoli e i valori da consegnarsi alle medesime vengano depositati presso la Banca d'Italia od una delle aziende di credito autorizzate a fungere da agenzie della Banca d'Italia.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

11 settembre 1942-XX

NATI	6
MORTI	10
MATRIMONI	6

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (12 settembre): Silvino, Valeriano, Taziano.

DECESSI (11 settembre): Ampiatz in Vesel Filomena, a. 80; Sancin Giovanni, a. 35; Pipolo Luigi, a. 77; de Baseggio Giorgio, a. 69; Petricca Gio. Batta, a. 20; Kravos in Boccari Giovanna, a. 65; Medeas in Meneguttl Maria, a. 38; Montebagnoli Augusta, a. 30; Bogatiz ved. Sirk Rosalia, a. 80.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bernetti Luigi, bracciante, con Petterosso Italia, casalinga; Lenardon Renato, impiegato, con Cesca Argia, impiegata; Cappabianca Raffaele, sottufficiale R. E., con Manzin Nevia, impiegata; Iaksetizh Mario, tappezziere, con Peressotti Lucia, casalinga; Krasna Narciso, falegname, con Volk Agata, casalinga; Pavanello Marino, macellaio, con Cosani Ettorina, casalinga.

ASPETTI DI TRIESTE

Tetti, camini e comignoli

Qualche anno fa uno, che s'era preso il gusto d'un giro in aeroplano sulla città, diceva, interrogato sulle sue sensazioni, che la città nostra era bella anche vista dalle nuvole, ma che tuttavia mostrava all'osservatore «cose che non facevano un bel vedere».

Un ingegnere, che ha legato il suo nome a non poche prestigiose costruzioni cittadine e che aveva udito quella osservazione, la spiegò «per conoscenza», aggiungendo che i tetti di Trieste erano per la maggior parte brutti:

«A Venezia i costruttori o i proprietari di case, hanno messo una specie di civetteria nell'avere anche i tetti belli: basta guardare i fumaioli delle case. Palazzi monumentali o umili abitazioni popolane, ostentano camini di belle linee architettoniche, tanto che per certe case disadorne è un ornamento il camino. Già, in tutto il Veneto, nelle case rustiche, il camino costituisce una nota ornamentale. Trieste non ha avuto questa civetteria».

L'ingegnere aggiungeva che non c'era bisogno di volare al disopra della città per accorgersi del «molto brutto» che si accastellava sopra le case vecchie e nuove. «Basta contemplare la città dal bastione del Castello, o da uno dei grattacieli: si vedrà quale e quanto disordine di fumaiuoli: di tutte le forme, di tutte le grandezze, di tutti i colori, cioè sudici per il fumo e le intemperie. Inoltre male assestati e perciò suscettibili a tutti i rosicchiamenti della bora e a tutte le infiltrazioni della pioggia. Quando la bora imperversa e il suolo delle vie si copre di frammenti di tegole o di muratura, i giornali parlano di comignoli andati in frantumi; ma non è quasi mai di comignoli che si tratta, bensì di camini. Comignoli sono la parte più alta del tetto spiovente, la trave che regge la spina del tetto e i tegoli che la coprono. Le vittime della bora sono proprio le torri dei camini, che sono costruite con pietre d'arenaria o mattoni. Il regolamento le vuole «almeno» un metro alte sopra il tetto, per evitare che il fumo rechi molestia al vicinato. I proprietari di case curano abbastanza frequentemente i tetti, ricambiano le tegole frantumate o asportate dalle intemperie; ma non si curano delle torri dei camini.

«E' un caso segnalabile — ci dice l'ingegnere sopraccennato — che l'amministrazione del Tergesteo abbia fatto riparare tutte le innumerevoli torrette dei camini dell'immenso palazzone, e poi le abbia anche fatte colorire di un bel rosa carico, che si vede da lontano.

Con l'introduzione del riscaldamento centrale o autonomo erano venuti a trovarsi inoperosi i molti camini delle stufe; ma ora si avrà certamente un ristabilimento di stufe, perchè sarà più agevole alimentare una modesta stufa romagnola di terracotta, che la caldaia gigante d'un impianto di calefazione autonoma. Se si tornerà alle stufe, torneranno a fumare le migliaia di camini, da qualche lustro inoperosi, e gli spazzacamini ad avere maggior lavoro, e i tetti delle case una corona di pennacchi di fumo, che avevano perduta.

Queste divagazioni di cronaca ci hanno portato ad un suggerimento pratico per i padroni di case: di rivedere le canne o gole dei camini delle stufe, nella previsione che nel prossimo inverno si debbano (o si possano) adoperare per il riscaldamento (ridotto) delle abitazioni; si capisce che stufe e camini debbono essere in grado di funzionare...

Permessi di pesca nel porto

Il R. Decreto-legge 21 giugno 1942-XX n. 696, ha stabilito che la autorizzazione del Comandante del porto a pescare nei porti (art. 79 del Codice della navigazione) e ad usare armi e sostanze esplosive, nonchè ad accendere luci e fuochi nei porti stessi (art. 80 del Codice della navigazione), è soggetta alla tassa di concessione governativa di lire 25 nel primo caso e di lire 20 nel secondo (voci n. 23 e 36 della tabella allegato A al R. Decreto-legge).

Il pagamento di tali tasse avviene a mezzo di marche da applicarsi sui permessi che d'ora in avanti dovranno rilasciarsi per iscritto.

Cade da un muro e si frattura due dita

In seguito a una caduta fatta da un muretto nei pressi della propria abitazione, si è presentato ieri nel pomeriggio, all'ospedale Regina Elena, lo scolaro Lino Grimaldi, di 10 anni, abitante in via di Servola 117. Al fanciullo è stata riscontrata la frattura di due dita della mano destra, con piccole ferite. Accolto nella prima divisione chirurgica è stato giudicato guaribile in tre settimane.

Tre incendi di sterpaglia

Tre chiamate, tutte per incendio di sterpaglia, hanno avuto nella giornata di ieri i vigili del fuoco di Trieste. La prima uscita è stata fatta alle 15.15 per recarsi nei pressi dell'ospedale psichiatrico, dove ardevano mille metri quadrati di cespugli. La seconda chiamata è stata da Miramare, dove altri mille metri quadrati di sterpaglia erano in preda al fuoco. I vigili del fuoco di Villa Opicina hanno dovuto, alle 22, accorrere a Monrupino, per spegnere un incendio di erba secca.

Tessera smarrita. Il mutilato di guerra Pietro Venier, abitante in via Rossetti 35, nell'uscire ieri di casa, ha smarrito la tessera tranviaria rilasciatagli per l'intera rete. Il camerata Venier prega l'onesto rinvenitore di fargliela pervenire a casa o agli uffici del nostro giornale.

Gite per mare

che avranno luogo domani.

Per *Isola* alle 9.30 e alle 17.30; da *Isola* alle 8.5 e alle 16.10.

Per *Pirano* alle 9.30 e alle 17.30; da *Pirano* alle 7.30 e 15.30.

Per *Portorose* alle 9.30; da *Portorose* alle 15.15.

La disgrazia di una bimba

Riporta gravi ustioni con il caffè bollente

La piccola Vanda Prodan, di tre anni, abitante a Prodani Corte, in provincia di Pola, verso le 8 di ieri, nel voler versare dalla cuccuma in una tazza del surrogato di caffè bollente, accidentalmente invece se lo rovesciava addosso, riportando delle ustioni. Trasportata, nelle prime ore del pomeriggio all'ospedale Regina Elena di Trieste, le vennero riscontrate ustioni di secondo grado al torace e all'addome. E' stata accolta nella divisione dermatologica, con prognosi infausta.

Investito da un'auto

Passando per via Crispi, ieri mattina, verso le 7.15, Spiridione Dobroda, di 60 anni, è stato investito da un'auto. Trasportato immediatamente all'ospedale Regina Elena, gli è stata riscontrata una escoriazione ai gomiti e altre alla coscia sinistra. Accolto nella seconda divisione chirurgica, è stato giudicato guaribile in due settimane.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	10	11
Rendita 3½%	85.85	85.70
Rendita 5%	98.10	97.75
Redimibile 3½%	85.10	84.60
Redimibile 5%	99.—	98.25
Obbligazioni Tre Venezie	97.—	96.90
Buoni Tes. nov. 1943(I)	99.90	99.80
Buoni Tesoro nov. 1943(II)	99.35	99.35
Buoni Tesoro nov. 1944	99.45	99.45
Buoni Tesoro nov. 1949	98.60	98.60
Buoni Tesoro nov. 1950(I)	98.50	98.15
Buoni Tesoro nov. 1950(II)	98.20	98.—
Buoni Tesoro nov. 1951	98.10	97.90
I. R. I. «Mare» 4½%	506.—	508.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	540.—	540.—
I. R. I.	492.—	494.50
Elettr. Ferrovie Stato	497.50	497.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Venezie 4% c. (già 5 e 6%)	478.—	478.—
Fond. Tre Venezie 4%	472.—	472.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1889 convertibile	79.—	79.—
Trieste 1914 convertibile	84.—	84.—
Trieste 1916 convertibile	84.—	84.—
Sofias	345.—	345.—
Ferrovie Meridionali	1415.—	1415.—
Assicurazioni Generali	1304.—	1290.—
Assicuratrice Italiana	754.—	754.—
Infortuni	2630.—	2630.—
Riun. Adriat. ser. A	2762.50	2762.50
Riun. Adriat. ser. B	2778.—	2778.—
Gerolimich	215.—	215.—
Istria-Trieste	440.—	440.—
Lussino	335.—	335.—
Martinolich	118.—	118.—
Premuda	1550.—	1550.—
Tripcovich	675.—	675.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.
Tram	194.—	194.—
Terni	275.—	280.—
Cantieri Riun. Adriat.	250.—	250.—
Silurificio Whitehead	250.—	250.—
Ampelea	360.—	300.—
Arrigoni e C.	330.—	270.—
Cementi Isonzo	145.	145.
Lavanderia Triestina	180.—	188.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Notiziario sportivo

Il trotto a Montebello

Oggi primo convegno con inizio alle 17

Oggi alle 17 avrà inizio, all'ippodromo di Montebello, l'attesa giornata inaugurale di questa riunione trottistica di estate-autunno. Abbiamo già visto come il programma si presenti ricco d'interesse agonistico e passiamo perciò subito al commento delle corse, che si aprono con la disputa della prima divisione del Premio dei Monti. E' una periziata nella quale gli iscritti sono dosati secondo le loro reali capacità e quindi tutti in posizione da poter aspirare al successo. Pollino, Bailo, Giussano e Eride sono i candidati che preferiamo scegliere, pur mantenendo tutte le nostre riserve sulla possibilità di una sorpresa da parte di Mojca o di Aeroma.

Nella prima divisione del Premio dei Prati, Arrio, che ha certamente velleità di vittoria, troverà dei seri avversari in Geronte e Learco di Mantova. Geronte è ben situato anche nel successivo Premio dei Campi, dove riceve 20 metri da Caruso e Lauro, ma tutti sono nettamente chiusi da Ubaldo al quale non può sfuggire la corsa.

Scipione, Scirè e Rustica tenteranno di impedire la fuga di Mosello nel Premio delle Valli, nel quale anche Alea, se ben guidata, potrebbe figurare in arrivo nelle prime posizioni.

Apertissimo il Premio dei Boschi. Indichiamo Domino Rosso, Dajko e Giussano. Ecco i nostri pronostici:

Premio dei Monti I div.: *Pollino, Giussano, Eride.*

Premio dei Monti II div.: *Sabadino, Arbella, Adagio Biagio.*

Premio dei Prati I div.: *Arrio, Geronte, Learco di Mantova.*

Premio dei Campi: *Ubaldo, Ninfa, Lauro.*

Premio dei Prati II div.: *Vimercate, Monteverde, Canto.*

Premio delle Valli: *Scipione, Scirè, Mosello.*

Premio dei Boschi: *Domino Rosso, Giussano, Dajko.*

Nuoto e pallanuoto oggi all'Ausonia

«Guf» Trieste - «Guf» Spalato

Oggi, con inizio alle 10, vedrà il suo svolgimento la manifestazione natatoria organizzata dal «Guf» Trieste e che avrà il suo numero di centro nella gara di pallanuoto. Gli spalatini potranno contare nelle loro file, oltre agli ottimi Maic e Tarcic, il «fuori classe» Machedo, il quale fu uno dei più forti giocatori della ex nazionale jugoslava. Da parte triestina, causa il richiamo alle armi dei migliori, si è dovuto ricorrere a risanguare le file con alcuni «gufini» che studiano a Trieste ma che appartengono al «Guf» controllato di Fiume. Verranno così opposto, oltre ai vari Cebuli, Barison e Rubini, i fiumani Sperberg e Marini, nonchè il campione Curtini. L'incontro, che si svolgerà nel pomeriggio, avrà come contorno alcune gare di nuoto maschili e femminili. Tra le atlete spalatine, vedremo la Beara, già conosciuta a Trieste ai tempi degli incontri tra la Triestina e lo Jadran, la quale, affiancata da giovanissime promesse del nuoto spalatino, darà molto filo da torcere alle nostre rappresentanti, anche se fra di esse ci saranno la Radivo, la Polvi, la Veronese, la Strani, la Suzzi e possibilmente la Ruzzier.

Per accordi intervenuti tra il «Guf» e la direzione del Bagno Ausonia, il pubblico accederà con il solo biglietto d'ingresso al bagno. Ci sarà, però, l'obbligo, nel pomeriggio, di assistere alla manifestazione vestiti.

Trenta pattinatori alla «maratona» nazionale Trieste-Monfalcone-Trieste

Domani, sul percorso Trieste (Cedas)-Monfalcone e ritorno (km. 53), si svolgerà la gara nazionale di gran fondo di corsa sui pattini a rotelle per la disputa del «Trofeo Aladino Cioni». La partenza avrà luogo alle 16.30 e l'arrivo è previsto dalle 18 alle 18.30. I concorrenti iscritti che prenderanno il «via» sono i seguenti: Venanzi, Ukmar, Scatton, Luccioli e Tarocchi del Dopolavoro Ferroviario Trieste; Paolini, Sirtori, Buttignon e Cozzi del Dopolavoro Crda e Solvay di Monfalcone; Cattaneo (camp. it.), Bedogni, Roccato (camp. it.) e Abbascià (camp. it.) del Dopolavoro F. Borletti di Milano; Ribolzi, Frati, Sereni e Bartolazzi del Dopolavoro Alocchio-Bacchini di Milano; Chiodi, Chiesa e Ivanca della G.I.L. «Crespi» di Milano; Inchingalo, Viasello e Gabrielli dei Pattinatori Lido Venezia; Sportoletti (camp. it.) e Marchi (camp. it.) della S. S. Bruno Mussolini di Roma; Lazzari (camp. it.), Sacchi (camp. it.) e Franchi del Dop. Salario Roma; Poggi dell'A. Pattinatori Torino e Circià (camp. it.) di Catania.

Il servizio d'ordine sarà mantenuto dai vigili urbani e dalla Milizia della strada. Nel tratto di strada racchiuso tra il primo e l'ultimo concorrente, il traffico sarà bloccato. Si raccomandano vivamente gli spettatori ed i ciclisti di tenersi ai margini della strada durante il passaggio dei concorrenti con speciale riguardo alle aiuole ed alle piante.

Premiazione per gare sportive al Dopolavoro «Aquila»

Oggi, sabato, alle 20, nella sede del Dopolavoro Aquila, in via Rossini 4, avrà luogo la premiazione dei campionati provinciali femminili di nuoto e della eliminatoria provinciale svoltasi per la Coppa ed il Trofeo «Barbacci». Sono invitati alla manifestazione i dirigenti del Dopolavoro e tutti i partecipanti alle predette gare.

Gare di tiro a segno al Poligono di Villa Opicina

Come già pubblicato, si rammenta ai soci della locale Sezione tiro a segno che domani, al poligono di tiro di Villa Opicina, avrà luogo una gara comunale. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria (via Genova 21).

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori, domani alle 10.45, alla stazione centrale: Benussi, Ballarin, Radio, Salar, Zanolla, Ferrari, Pasinati, Carrara, Cergol', Rancilio, Mlacher, Gratton, De Filippis.

TEATRI E CONCERTI

Spettacolo per le F.F. A.A. oggi nella sede del «Ditci»

Oggi, alle 18, avrà luogo nella sede sociale del Dopolavoro Commercio Industria di piazza Ciano, uno speciale spettacolo di prestigio e illusionismo offerto dal Dopolavoro suddetto ai camerati alle armi. Lo spettacolo sarà presentato dalla rinomata artista veneta G. Scaramuzza di passaggio per la nostra città.

Cinematografo al Giardino pubblico

Luisa Ferida e Amedeo Nazzari sono gli interpreti del film «Il conte di Brechard», che verrà proiettato stasera sullo schermo del teatro estivo del Giardino Pubblico. Lo spettacolo, completato da un Giornale «Luce», avrà inizio alle 20.30. Domani: «Amanti di domani» con Grace Moore e Gary Grant.

Gli spettacoli al Filodrammatico

Ieri, sulle scene del Filodrammatico, la Compagnia Triestina ha dato la brillante commedia in un atto di Marcella Marcelli «Son nato disgraziato». Il successo è stato lusinghiero. La Marcelli, Luigi Tasca, Jole Silvani, Silvia Balbi, Pino Nelli e Aldo Rinaldi, gli interpreti della commedia, sono stati rimeritati con caldi battimani. Graziosi i balletti e belle le canzoni che hanno completato il programma dello spettacolo che da oggi si replica.

Cinema al campo «C. Ciano» del Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, alle 20.45, sullo schermo del Dopolavoro Ferroviario al campo «C. Ciano», verrà proiettato il film «L'ispettore Vargas» con Giulio Donadio e Mariella Lotti. Domani altro spettacolo con il film «Fiamme alla frontiera».

Ripresa dell'attività filodrammatica al Ferroviario. Lunedì, 14 corr., alle 21, sarà ripresa l'attività filodrammatica per l'anno XXI. Si invitano pertanto i filodrammatici tutti ad essere presenti.

Le ultime serate cinematografiche in Castello

Oggi e domani, domenica, si daranno le ultime serate cinematograghe dell'estate 1942, in Castello. Questa sera sarà proiettato il film «La casa del peccato» con Assia Noris e Amedeo Nazzari. Precederà un Giornale «Luce».

Domani: «Folle d'inverno».

Uno spettacolo a Monfalcone

Ieri sera, al Teatro Azzurro di Monfalcone, presenti tutte le autorità e gerarchie locali, si è svolto un riuscitissimo spettacolo di arte varia, organizzato dal Dopolavoro «Solvay» e che è stato vivamente applaudito dal pubblico che gremiva tutti gli ordini di posti. Giunto da Trieste, vi ha assistito il segretario del Dopolavoro provinciale Orbani con il capo dell'ufficio artistico culturale prof. Sigon.

SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. 17, 18.45, 20.20, 22: «Appuntamento alle 5», con Barlett e Knight. Doc. Luce: «Disfatta inglese a Dieppe».
EXCELSIOR. 16.30, 19, 21.35: «La venere cieca» con V. Romance, C. Flamant. Doc. Luce: «Disfatta inglese a Dieppe».
PRINCIPE. 16.30: «Il giuoco del destino», Marta Harell, Willy Fritsch. Gr. succ.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Una moglie ideale», A. Harding, e Comp. Triestina in «Son nato disgrazià» e Varietà. Ultimi spettacoli prezzi estivi.
FENICE. 17, 18.5, 19.50, 21.40: «L'istinto», A. Baxter, J. Welles.
ITALIA. 16: «Pericolo biondo», delizioso, pieno di grazia e d'umorismo, Virginia Bruce, Melwin Douglas.
REGINA. 16: «L'ultimo ballo», divertente vicenda d'amore, A. Nazzari, E. Merlini.
IMPERO. 16: «Il giro del mondo», strabilianti avventure comiche c. Fernandel.
REALE. 16: «Perdizione» con Dina Sassoli e A. Rimoldi.
GARIBALDI. 16: «Per tutta una vita», una grande interpretazione di Wessely.
MASSIMO. 16: «Brivido», emozione, vivacità, mistero, con la graziosa Calamai.
NOVO CINE. 16: «Santa Maria» con Amedeo Nazzari e Conchita Montes.
MODERNO. 16: «Una signora dell'ovest» con R. Brazzi, I. Pola.
ODEON. 16: «Ripudiata» con L. Lamarque, splendida vicenda d'amore.
ARMONIA. 15: «L'angelo della sera», P. Gavor. Grande varietà.
SAVOIA. 16: «Valzer d'amore» con Zita Szelecky e Eugen Pataky.
POPOLO. 16: «Il ponte di vetro», Isa Pola, Rossano Brazzi, dramma passionale.
AZZURRO. 16: «Il re del circo», M. D'Ancora, C. Calamai.
RADIO. 16: «La taverna della Giamaica» con Charles Laughton. Segue Ridolini.
VITTORIA. 17 (all'aperto 20): «Accordo finale», K. De Nagy, G. Rigaud. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «La casa degli agguati», emoz. con Evelin Knapp e comica.
ADUA. 16: «Conflitto», con Corinne Luchaire e Annie Ducaux.
VENEZIA. 16: «Il cavaliere di Kruja», Doris Duranti, A. Centa. Comica.
CARDUCCI. 16: «Il re della prateria» con Ken Maynard. Ridolini.
BELVEDERE. 15.30: «La perla nera» con Movita e Warner Hull. Grandioso.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 20.30: «La casa del peccato» con Assia Noris e A. Nazzari.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.30: «Il conte di Brechard» con Luisa Ferida, Amedeo Nazzari.

VILLA OPICINA. Cine Littorio. 18 (all'aperto 20.45): «Documento Z-3».

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Frequentatelo, vi divertirete. Concerto.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55). Allegria, musica, sorprese.

RADIO

12 settembre

PROGRAMMA A: Onde metri 263,2 (kC/s 1140); 283,3 (kC/s 1059); 368,6 (kC/s 914); 420,8 (kC/s 713); 569,2 (kC/s 527). Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 12.20: Musica varia. 12.40: Concerto di violoncello. 13.20: Le belle canzoni di ieri e di oggi: Orchestra diretta dal maestro Angelini. 14.25: Melodie e ritmi. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Radio G.I.L. 17.10: Dischi. 18: Radio del Combattente. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 circa: Canzoni del tempo di guerra. 20.40: «I cinque minuti del signor X». 20.45: «Fra Gherardo», dramma in tre atti, parole e musica di Ildebrando Pizzetti. Dirige l'autore.

PROGRAMMA B: Onde metri 221,1 (kC/s 1357); 230,2 (kC/s 1303); 245,5 (kC/s 1222); 491,8 (kC/s 610); 559,7 (kC/s 536). Ore 12.20: Canzoni per tutti i gusti. 13.15: Musiche per orchestra. 14.15: Canzoni in voga. 18: Trasmissione da Perugia per il ciclo celebrativo dei Grandi umbri: Discorso inaugurale dell'Ecc. il Ministro Bottai. 20.45: «Ruota», tre atti di Cesare Vico Ludovici. 22.15: Orchestra a plettro del Dopolavoro provinciale di Siena diretta dal maestro Alberto Bocci. 23 circa: Melodie d'ogni tempo.

vai incontro alla Fortuna! Con un piccolo sacrificio di 12 lire puoi svegliarti milionario fra qualche settimana. Per non dimenticartene: compera un biglietto oggi stesso.

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE - FRANCO DOMICILIO IN OPERA - MILANO: Piazza Duomo 31 y, telefono 60-648 - TORINO: via San Quintino 15 y, telefono 42-687 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI Pizzofalcone 2 y, telefono 24-685. A richiesta mostriamo a domicilio in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. **DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI**, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: **ANTONIO CASTRO**, via S. Nicolò 18. **DROGHERIA ZERNITZ**, via C. Battisti 2. **DITTA CILLIA**, via Roma 20. — Pola: **MAGAZZINI GELLETTI**, via Sergia 39 — Monfalcone: **DROGHERIA STACUL** via Duca d'Aosta 42.

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

TELVE

I servizi speciali della "TELVE,, N. 00 forniscono le seguenti informazioni:

Richiesta dell'ora precisa
Sveglia o chiamata all'ora stabilita
Indicazione farmacie di turno
Indirizzo o recapito di Enti e Uffici pubblici
Orario dei treni
Sorveglianza dell'apparecchio in caso di assenza
Chiamate urbane urgenti se il richiesto è occupato
Numero e indirizzo di abbonati di altre reti italiane
Conferma di notizie importanti
Notizie sportive
Programmi di teatri, cine, concerti ecc.
Numeri estratti del R. Lotto
Notizie meteorologiche
Corso dei titoli e dei cambi

Norme e tariffe a pag. 13 e 73 dell'elenco telefonico del 1942.

Disavventura ciclistica

Non potevo aver più di quattordici anni. In premio per avere superati gli esami di ginnasio mia madre mi aveva fatto un regalo ambitissimo: una bicicletta con tanto di pneumatici. E' da notarsi che si era alla fine del XIX secolo e che allora le biciclette erano quasi tutte fornite di gomme piene.

Abitavamo una cittadina di provincia ad una ventina di chilometri dal mare e per raggiungere la spiaggia bisognava percorrere una strada che si inerpicava ripida e tortuosa tra folti boschi di castagni fino ad un valico che separava la pianura cittadina dal litorale. Quella strada mi era ben nota perchè ogni anno la percorrevo, dato che non essendovi allora il collegamento ferroviario, ai primi di agosto mio padre si provvedeva di una diligenza che ci trasportava traballando alla nostra villeggiatura, con l'imperiale carico di bauli e dei più svariati bagagli.

Viaggio che durava parecchie ore, ma che per noi ragazzi era una festa. Ai piedi del monte trovavamo in un casolare due buoi che attaccati davanti ai cavalli ci tiravano su fino al valico. Era il cosiddetto «trapelo». Una specie della prima velocità dei tempi odierni. A tratti una mistica croce di legno montava la guardia alle scorciatoie che si gettavano nella strada come tanti piccoli affluenti in un fiume. Ed il vetturale dava la stura alle sue storie mentre, scacciando le mosche ai cavalli con un ramoscello di castagno, percorreva a piedi la salita. Raccontava di omicidi, di banditi, lasciandoci nell'animo un senso di raccapriccio che ben presto però l'amenità del paesaggio dissipava. Dalla vetta del valico il panorama si apriva ai nostri occhi facendo rilucere in lontananza la distesa opalente del mare dietro ai toni cupi dei pini ed una brezza fresca olezzante di salmastro ristorava il respiro. I buoi tornavano indietro e la diligenza iniziava la discesa tra lo stridore dei freni, mentre noi ci sporgevamo a fissare lo sguardo in fondo ai burroni selvaggi, a forre seminate di arbusti, a precipizi rocciosi dove solo le capre avrebbero potuto avventurarsi.

Era l'ora della colazione e mia madre apriva il paniere delle provviste. A quella età mascelle e appetito collaboravano in letizia.

Ricordi d'infanzia che rimangono impressi nella mente per tutta la vita.

Il possesso della bicicletta mi aveva reso temerario. Non potevo ormai accontentarmi della passeggiata ai giardini pubblici, ma pensavo già di darmi al turismo, alle grandi distanze e per incominciare convinsi mia madre ad acquistarmi un costume di maglia da ciclista con analogo copricapo, che portavo con un sussiego giustificato dall'età e dall'epoca. Le mie fughe pomeridiane diventavano ogni giorno più lunghe. Del resto la bicicletta era molto scorrevole ed i miei garretti si andavano irrobustendo.

Un bel giorno, fatti i miei calcoli sul tempo necessario, mi decisi per una fugace corsa fino alla spiaggia. Partii nel primo pomeriggio e due ore dopo ero giunto al mare.

Le onde sconvolgevano la distesa grigiastra ed ingrossavano sempre più, mentre dense nubi spinte dal libeccio in breve coprirono l'orizzonte e resero cupa l'atmosfera. Mi recai sul molo. Lontane, nere sullo sfondo grigio del cielo rischiarato dal riflesso del sole al tramonto, le paranze presaghe della tempesta imminente si affrettavano a riparare in darsena. Tale suggestivo spettacolo mi aveva fatto perdere la nozione dell'ora e fu solo assai tardi che mi decisi a riprendere la via del ritorno.

Mentre pedalavo ebbi la percezione che non sarei potuto giungere a casa che a buio. Già immaginavo la preoccupazione da cui sarebbero stati presi i miei al non vedermi giungere all'ora consueta. E quelle maledette nubi spinte dal vento mi inseguivano con una velocità molto superiore a quella che io potevo sviluppare. La mia bella maglietta da ciclista non mi forniva sufficiente riparo contro il freddo soffiare del libeccio. Ma il pensiero più assillante era di dover valicare il monte la cui salita da questa parte era ben più ripida e tortuosa, tanto che sarebbe stato pazzesco tentare di superarla in sella. Mentre rimuginavo il mio cervello in queste idee giunsi ai piedi della salita che si prolungava per oltre tre chilometri. Presa una lunga rincorsa potei percorrere con grande sforzo nello slancio qualche centinaio di metri, ma ben presto dovetti arrendermi, mettere piede a terra e condurre la macchina a mano allungando il passo per quanto possibile.

Ormai i nuvoloni cupi avevano ricoperto tutto il cielo e qualche goccione ammonitore spinto dal vento era venuto a cadere freddo e violento contro le mie spalle. In altre circostanze avrei cercato riparo nel primo casolare che avessi scorto, ma dovevo continuare, non potevo, non dovevo fermarmi.

Affannosamente, a passi lunghi e frequenti, spingendo la mia bicicletta, superavo le curve della strada che saliva serpeggiando nel fitto dei boschi. Mi avvolgeva un buio impenetrabile, solo rotto a tratti dal bagliore di qualche lampo, cui seguiva dopo alcuni istanti un lontano boato.

Cercavo ansando di guadagnare tempo, ma un senso di sgomento mi assaliva al pensiero del cammino che mi rimaneva da fare per giungere alla vetta. Solo per la strada, nell'oscurità completa, speravo che il giungere di qualche veicolo rompesse quel senso di incubo che mi opprimeva. E invece non un'anima. In una delle curve più strette, un lampo improvviso mi parò davanti agli occhi una di quelle croci sulle quali i vetturali della mia fanciullezza mi avevano ammannito tante storie. Cominciai a sentirmi serpeggiare fra le spalle i brividi della paura. Cercai di sottrarmi a tale impressione cantando a squarciagola, ma la mia voce, ripercuotendosi nelle forre rocciose che strapiombavano oltre i bordi della strada, mi ritornava falsa, irreale, dandomi un'ansia, un più acuto senso di solitudine.

Per la fatica ed il timore il respiro andava facendosi sempre più affannoso, mentre il cuore mi danzava la sarabanda in petto. Il vento furioso penetrando nelle gole urlava e faceva fremere le fronde degli alberi che mi circondavano. In tali condizioni la mia mente incominciò ad ingigantire ogni rumore, ogni fruscìo, mentre mi prendeva un crescendo di angoscia.

Un altro lampo mi scopre l'inizio di una scorciatoia che si diparte dalla via maestra. Un rumore di frasche smosse mi colpisce. Mi volgo verso un intrico di rami che si schiude per lasciarmi scorgere la barba nera, quasi selvaggia di un omaccione che, guardandomi con occhi di cui mi colpisce atterrendomi il bianco fissare, mi dice con voce cavernosa: «Salute!»

Preso da vero terrore mi sforzo di correre su per la ripida rampa, ma la bicicletta è un impaccio. Non ho percorso che una diecina di metri quando un fischio acutissimo si ode vicino, rimbalza di forra in forra, di rupe in rupe, facendomi trasalire ed agghiacciandomi il sangue.

Nessun dubbio! Questo è il segnale di una banda di assassini di cui già mi sento la vittima; le mie tempie battono disperatamente mentre il berrettino mi balla in testa. Stringendo nervosamente il manubrio, battendo i denti per il freddo e per il terrore da cui sono preso, cammino, cammino, inciampando nelle buche del terreno, cado persino sulla mia macchina sbucciandomi le mani ed un ginocchio.

Ancora una svolta, un'altra ancora. Forse è là che mi attendono. Il cuore pare voglia scoppiare. La curva è passata. Nessuno. Non mi fermo perchè sento che le gambe non reggeranno ancora per molto e tendo i muscoli in un ultimo sforzo. Ecco, l'ultima curva è superata. Di lontano scorgo un lumicino. E' l'osteria del valico. Tiro un respiro di sollievo ed impiego tutto il fiato che mi resta per raggiungere quella fioca luce che rappresenta per me la salvezza.

Finalmente ci sono! Spossato dalla stanchezza e dall'emozione, mi butto sopra un pietrone a pochi passi dall'osteria. Voglio riposarmi e ricompormi un poco prima di entrare, perchè debbo essere stravolto. Ripresomi, entro e sento il bisogno di chiedere un liquore per rinfrancarmi. Domando poi all'oste se ha visto passare un tale con un barbone nero.

«Ma sì, signorino, è passato un'ora fa. E' Padre Remigio, il cappuccino che scende ogni sera in paese dalla Badia di S. Anna. Lo avete incontrato?»

Non risposi. Invece incalzai: «Ho udito per i burroni dei fischi fortissimi. Chi sarà stato?»

«Sono i pastori, signorino, che richiamano le pecore all'addiaccio.»

Risi di me stesso, pensando dove può condurre una fantasia esaltata. Salutai l'oste, inforcai la bicicletta e, col cuore stavolta leggero come una piuma, divorai la discesa.

Mezz'ora dopo ero a casa e nell'entrare mi prese un batticuore, per ragioni però più fondate. Infatti mio padre che mi attendeva con piglio severo mi inflisse una paternale che mi rimase memorabile. Mia madre ebbe il buon gusto di non unirsi a lui ad aumentare la dose. Effettivamente essa dovette giudicare sufficiente l'intervento paterno... Ma, credete pure, la punizione più dura me l'ero inflitta io stesso.

Andrea Casentini

Le operazioni contro i ribelli in Slovenia

Caccia sempre più serrata alle belve rintanate nei boschi

"I partigiani sono ora convinti che la loro ultima ora è scoccata„ scrive lo "Slovenec„ - Un episodio delle azioni svolte dai bersaglieri dell'XI

(Dal nostro inviato)

Dalla Slovenia, settembre

Le operazioni militari continuano con il ritmo e secondo il piano prestabilito. Alla fine del ciclo operativo si saprà, se i Comandi superiori lo crederanno opportuno, il risultato dei rastrellamenti, il numero dei morti, quello dei catturati e quello dei ribelli presentatisi spontaneamente, quando si sono resi conto che era inutile lottare.

Una massa fluida

Si saprà anche l'entità del bottino ma, già fin d'ora, è noto che il numero delle armi e delle munizioni che i banditi comunisti hanno dovuto abbandonare è assai rilevante, e così quello dei viveri e del materiale. E' stata fratturata, come si è detto altre volte, la spina dorsale dell'organizzazione comunista, ma sarebbe scioccamente ottimista chi pensasse che basterebbe ciò a far cessare ogni attività dei ribelli comunisti.

Il formidabile colpo di frusta inferto dalle operazioni militari ha rovesciato molti capi, ha sbandato i gregari, ha distrutto i loro apprestamenti e i loro nidi, ma non poteva raggiungere tutte le teste di questa massa fluida che costituisce le bande comuniste slovene.

Gruppi di otto o dieci persone, e anche più numerosi, sono ancora in libertà e vagano lungo le zone a cavallo del confine croato organizzando attentati, tentando delle puntate, rubando, saccheggiando e uccidendo. Abbiamo detto, parlando di queste bande, che sono una massa fluida e questa definizione risponde perfettamente alla sensazione che si prova quando ci si appresta a combatterle. Raramente i banditi si presentano organizzati in grandi gruppi, quasi sempre vagano nei boschi in piccolissime unità che, al primo allarme, si sciolgono e spariscono nella selva.

Qualcuno, che vive in città lontano dai grandi boschi e dalle loro insidie, mi osservava giorni fa come gli paresse assai strano che la cattura di questa gente sbandata fosse tanto difficile. Quando un uomo non conosce i boschi può fare queste osservazioni anche in buona fede, perchè soltanto chi si è trovato nel fitto di una selva in pieno giorno, e ha constatato come sia difficile vedere il compagno ad un solo metro di distanza, può capire quanto ardua sia la missione di chi deve snidare da questi boschi dei banditi che li conoscono e li praticano come casa loro.

Si comincia a parlare

Anche il nostro soldato comincia, ormai, a conoscere il bosco e le sue insidie, sa i pregi e i difetti di questi sterminati mari di verde subdolo e velenoso come i misteriosi fondi oceanici, e la caccia si farà sempre più aspra finchè la belva dovrà cedere esausta e sparire da questi luoghi.

Già se ne sentono i sintomi; sono dei segni premonitori che non fallano: la gente incomincia a parlare, segno che vede del chiaro davanti a sè. Fino a un mese fa non si trovava Sloveno, in buona o cattiva fede, che aprisse bocca su ciò che stava succedendo, nessuno sapeva mai niente, anche se le notizie giravano tra la gente deformate e subdole, anche se tutti sapevano i nomi dei capi e dei sottocapi, dei boia e degli assassini.

Ora, invece, si incomincia a sentir parlare, e anche nelle redazioni dei giornali sloveni si scrivono delle cose intorno alle quali fino a ieri si preferiva girare al largo. Nei paesi gli elementi anticomunisti si schierano contro i banditi e non sono rari i casi di popolazioni che hanno fatto giustizia sommaria di capi comunisti e di assassini. Che ci si trovi davanti a un rovesciamento di posizioni non è ancora il momento di dire ma che gli Sloveni si siano resi finalmente conto che i comunisti stavano facendo a spese della Slovenia i loro luridi interessi, questo sì, si può ben affermare. Ce lo dimostra del resto il grande numero di banditi che hanno consegnato le armi, quello delle persone che hanno tentato di rientrare nelle loro case, e quello degli assassini commessi dai comunisti su chi tentava di disertare dalle loro file.

E' di qualche settimana fa l'uccisione del commissario politico Silvano Percic per mano del cosiddetto comandante del quarto battaglione partigiano, noto col nomignolo di «Cort». Questo commissario politico, dopo aver predicato il verbo di Mosca alle reclute comuniste, e dopo aver assaggiato le prime puntate delle nostre Forze armate, convinto che ogni resistenza sarebbe vana, aveva tentato di ottenere, da una centrale comunista al di là della frontiera, un falso passaporto con il quale diceva di voler andare in America per svolgere una certa azione di propaganda presso gli Slavi degli Stati Uniti.

La sua offerta però non fu presa per buona dai capi, e il «Cort» si incaricò di «liquidare» la faccenda in modo più spiccio. Una sera si avvicinò al commissario politico che dormiva nella tenda del Comando e gli regalò una palla di rivoltella nella testa.

Gli assetati di stragi

«Così — egli disse più tardi a qualcuno dei suoi — ha avuto il passaporto per andare nell'altro mondo».

E' inutile dire che, sino a qualche giorno prima, i due banditi si erano trovati uniti in numerose azioni delittuose, come ad esempio l'assassinio del parroco di St. Rupert don Nachtigall, del quale abbiamo narrato a suo tempo la tremenda odissea, e del cappellano Cvar. A proposito di questi delitti, come di altri, scrive lo Slovenec che la responsabilità diretta di questi assassini va data a Urbano Velikonja, già volontario nelle milizie comuniste in Spagna, e uno dei più feroci capi comunisti della Slovenia. Per ordine suo, sono stati uccisi, scrive il giornale, numerosi innocenti, specie nella zona di Toplice.

Accanto a questa dannata figura di brigante non impallidiscono quelle di Nace Majcen di Mokronog, commissario politico di una banda, il quale ha ucciso numerose persone e fra queste la signora Maria Mavec di Mirna Pec, che egli accusava di avere educato i figli nella religione. E' stato il Majcen con alcuni dei suoi ad uccidere e fare a pezzi i coniugi Furlan, davanti al figlio che fu poi obbligato a scavare la fossa per i genitori e a raccogliere le membra sparse. Eseguito il tremendo incarico anche il giovanetto fu spinto nella fossa e ucciso.

Il giornale cita anche, fra i più sanguinari comunisti tale Carlo Forte di Trbovlje, studente della settima ginnasiale, quel Romet che i contadini hanno preso e ucciso, e poi un certo Penko che agiva presso St. Jernej dove ha assassinato numerosi innocenti, e fra questi il ragazzo Malec di Mirna e tre donne accusate del «tremendo delitto» di andare in chiesa. E ancora nomi e nomi di delinquenti, come quello dell'ex comandante di un annientato battaglione... d'assalto, certo «Varè» il quale, nella fuga sotto i colpi dei nostri soldati non solo ha abbandonato la sua gente, ma ha dimenticato nella casetta dove abitava il gagliardetto del cosiddetto Comando generale dei comunisti in Slovenia. La casetta sorgeva nel più fitto di un bosco dove non c'erano viottoli, nè solchi, nè altre possibili indicazioni. Un reparto di granatieri rastrellando un bosco scoprì la casetta, e trovò nelle sue stanze l'archivio di quella specie di Comando superiore, un'infinità di timbri falsi, materiali di ogni specie, come seghe meccaniche, armi, pezzi di ricambio, viveri, documenti in grandissima quantità e, in una custodia di metallo, il gagliardetto comunista rosso con frangia d'oro. Al centro del gagliardetto è ricamata la falce e il martello con l'indicazione del primo battaglione partigiano. Sulla parte opposta, sotto l'insegna comunista, pure ricamata in oro la scritta «abbasso il Fascismo».

Un'azione inflessibile

Questo straccio rosso, che non ha mai visto il sole, è unito con anelli dorati ad un'asta di metallo brunito che al posto del puntale ha un globo con la falce e il martello ornati da tanti rubini falsi, falsi come quel simbolo di delitti dimenticato nella fuga dal sanguinario «Varè» autore dell'assassinio, scrive il giornale sloveno, di un centinaio di donne.

L'elenco dei delinquenti e dei delitti potrebbe continuare, ma non avrebbe altro scopo che quello di aumentare l'orrore in chi legge. La giustizia fa la sua strada e chi ha mancato pagherà. Attentati e assassini non significano più che il cosiddetto «fronte liberatore» è in azione. Sono gli sbandati comunisti che con qualche fucilata e qualche cartuccia di dinamite tentano di rialzare un prestigio che è crollato, e che nulla farà più rialzare. Potranno arrivare nelle loro file altri sbandati ancora dal di là del confine, ma ciò non significherà che l'organizzazione possa ricostituirsi perchè l'azione dei nostri reparti continuerà, come è nelle direttive, inflessibile.

Le operazioni militari non hanno un limite di tempo, non possono essere circoscritte a uno o due mesi come speravano i ribelli e i loro compari. E' un'azione quella che stanno svolgendo i nostri soldati che non cesserà fino a che la mala pianta non sarà estirpata e le stesse mani dei contadini sloveni aiutano i soldati a ripulire i villaggi dall'erba maligna.

Parole sintomatiche

Scrive lo Slovenec, *a tale proposito:* «I partigiani sono ora convinti che la loro ultima ora è scoccata. Molti capi hanno già abbandonato le loro unità per mettersi al sicuro, molti altri sono stati uccisi per vendetta dai propri compagni. I capi principali, membri del partito comunista, hanno ricevuto l'ordine dalla centrale del partito di nascondersi perchè la sconfitta è inevitabile. Le Forze armate premono sui resti dell'organizzazione da tutte le parti, mentre i contadini che difendono se stessi regolano finalmente i conti con i malviventi».

Le parole del giornale sloveno sono l'indice più serio della situazione che si va creando con lo svolgersi delle operazioni militari. I nostri soldati sono ben decisi a non dar tregua ai banditi comunisti e ad attaccarli secondo i loro metodi, a snidarli dalle loro caverne e dai loro rifugi, a ridurli bestie inseguite la cui cattura può prolungarsi, ma non essere evitata.

Un esempio ci viene fornito dai bersaglieri dell'11.o. I bersaglieri, come le Camicie nere, sono il terrore dei comunisti che, quando vedono gli elmi piumati, scappano sempre abbandonando sul terreno armi e munizioni. Ma ai bersaglieri non bastava che questi banditi fuggissero al loro apparire, essi volevano catturarli e allora pensarono di agire senza forsi sentire. Un piccolo reparto sapeva che su un monte vi dovevano essere sette od otto ribelli con una mitragliatrice. Essi allora decisero di catturarli, e per non farsi sentire infilarono, al posto delle scarpe con i chiodi, le scarpe da ginnastica con le suole di gomma, e strisciando nel bosco senza far rumore riuscirono a raggiungere il reparto e attaccarlo.

La mitragliatrice dei banditi non valse a fermare l'attacco dei bersaglieri, e cinque banditi superstiti, che tentavano di scappare, fecero la fine dei tre uccisi con la prima scarica dei moschetti italiani. Tutte le armi dei ribelli furono catturate assieme a tre o quattromila cartucce. Sul calcio dei fucili dei banditi era impressa a fuoco l'insegna comunista. E di questi episodi i bersaglieri ne raccontano a diecine e ci ridono su.

Carlo Tigoli

L'acquisto degli spazzolini nel Reich subordinato alla consegna degli usati

Berlino, 11

La *Frankfurter Zeitung* informa che d'ora in poi per poter acquistare uno spazzolino da denti sarà necessario restituire uno usato vale a dire il manico. L'industria tedesca degli spazzolini ha deciso infatti di non fornire merce nuova che verso la controfornitura dei manici usati. Il materiale di questi ultimi, di celluloide, verrà convenientemente rielaborato ponendosi fine così ad uno spreco che non era consono ai tempi attuali.

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti o di riscossioni non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

ALLA MOSTRA DI VENEZIA

Un film spagnolo e uno magiaro

Il secondo spettacolo pomeridiano interamente dedicato ai cortometraggi

Venezia, 11

Lo spettacolo pomeridiano di oggi è stato interamente dedicato ai corti metraggi. Vale la pena di ricordare come i piccoli film, appena tollerati nelle prime Mostre all'Excelsior e in quelle successive al Palazzo del Cinema, al Lido, ove solitamente venivano proiettati nella saletta per un pubblico di oziosi o di fronte agli interessati, da un paio d'anni sono diventati personaggi di primo piano e reclamano parità di diritti di fronte ai film a soggetto o a lungo metraggio che dir si voglia.

Vittoria sul pubblico

Lo scorso anno ai corti metraggi venne riservato uno spettacolo pomeridiano, mentre quest'anno, con l'odierna sono due le rappresentazioni esclusivamente dedicate a quelli che a prima vista sembrano i sottoprodotti della cinematografia. I gusti del pubblico evidentemente cambiano col cambiare dei tempi, ma ciò succede, nel caso nostro, sotto l'influsso che esercita il valido risultato della maggior serietà e del maggiore impegno abbinati al grande sforzo artistico e produttivo col quale oggi in Italia e all'estero vengono girati i documentari e i corti metraggi.

Per fermarsi a quelli laureati in questi primi undici giorni della Mostra, rileviamo che lavori di fantasia applicati al turismo come «Le grotte di Postumia» o di fantasia fusa con la melodia come «Musica nel tempo», entrambi della «Incom», oppure certi giornali di guerra germanici o il magistrale «Comacchio» della «Luce» o taluni documentari scientifici tedeschi e della nostra cineteca scolastica, sono ben degni di tenere un intero programma e non sfigurano di fronte ai fratelli maggiori in ampiezza, ma non certo in valore artistico. Anche i cinque cortimetraggio apparsi oggi sullo schermo sono riusciti ad interessare ed hanno convinto senza riserve.

Ha dato la stura alla rassegna «L'epoca del barocco in Croazia» della Croatia Film, felice rievocazione di uno stile attraverso gli uomini e i costumi del tempo nel quale è fiorito. Ha fatto seguito il pittoresco e festoso «Fandanquillos» che illustra una delle più popolari musiche e delle più popolari in Spagna. E' succeduto il corto metraggio italiano «Romanzo di un'epoca» della Dolomiti Film riesumante, attraverso documenti e tipi caratteristici, la vita dell'ultimo Ottocento. Il film ha sprazzi di gustoso umorismo ma pochezza di motivi, limitandosi a pochi aspetti di un'epoca che avrebbe potuto fornire ben più copiosa e sbalorditiva materia.

Apoteosi della gondola

Il documentario «La gondola», prodotto dalla «Luce» con la regia di Francesco Pasinetti, ci fa assistere alla nascita delle caratteristiche rondoni della laguna, mostrandone poi l'evoluzione attraverso la testimonianza iconografica del Carpaccio, del Bellini, del Canaletto e del Guardia. Con animo di artista e insieme con acuto occhio di tecnico il Pasinetti ci mostra lo squero ove le gondole sono costruite o riparate, ci fa poi assistere ad una regata storica con il corteo delle bissone, ci mostra le gondole nel loro clima di luci, suoni, voci ed infine descrive un viaggio in gondola che si svolge, come in sogno, dal Canal Grande fino alla Laguna. Dal Pasinetti, che è veneziano, avremmo voluto una maggiore accentuazione romantica del soggetto, non trascurando le fiabesche gite notturne attraverso i canali interni coi gridi inconfondibili dei gondolieri nei crocicchi, gridi che destano brividi di delizioso orgasmo negli sposini.

Ha chiuso il programma il documentario tedesco «Farne» (Selci) prodotto dall'U. F. A., di alto valore scientifico. Calorosi applausi hanno salutato la fine di ogni singola pellicola.

Ritorno di Conchita

La cinematografia spagnola, che sta facendo sforzi poderosi per adeguarsi alle necessità del mercato e per raggiungere un'importanza tecnica e artistica che sia all'altezza dei tempi, ha presentato nello spettacolo serale «Boda en el infierno» (Notte all'inferno) diretta da Antonio Roman per l'Ercules Film. La pellicola si giova principalmente dell'interpretazione di Conchita Montenegro, attrice molto nota anche fra noi per aver preso parte a qualche recente film italiano, che qui troviamo spiritualizzata, esprimente un'arcana luce interiore attraverso gli occhi incandescenti e profondi. Qui vediamo la Montenegro incarnare il personaggio di Blanca, una giovane russa, residente nell'Odessa comunista, che per non cadere vittima di un commissario politico lo uccide e quindi, per sfuggire alle inevitabili persecuzioni contrae matrimonio con Carlos, capitano di una nave spagnola, assieme al quale può allontanarsi dall'inferno bolscevico. Blanca raggiunge Parigi per far annullare il matrimonio e colà diventa una famosa ballerina. Tempo dopo ha occasione di incontrarsi con Carlos dal quale apprende che la sua fidanzata è detenuta in una Ceka comunista di Madrid. La celebre ballerina, ormai idolatrata in tutto il mondo, si trasferisce nella Capitale spagnola e per mezzo del suo prestigio, riesce a salvare la giovane, ripagando così il gesto di gratitudine contratto con il capitano Carlos a Odessa.

Guerra, amore, Patria

Il film è ben dosato e procede con ritmo sciolto e scorrevole. Non dice grandi cose, ma si fa guardare con piacere. Al fianco della Montenegro va citato Josè Nieto, un attore di squisito temperamento che qui si esplica in maniera convincente. Buona la fotografia.

Ha fatto seguito il film ungherese «Negyediziglen» (Espiazione) dell'Humnia Film, diretto da Zoltan Farkas. Il dott. Haaz, delegato magiaro alla Mostra, recentemente ha dichiarato che la cinematografia ungherese ha come prima meta la educazione dell'anima nazionale. Ed ecco che questo film esalta, attraverso una serrata vicenda di guerra e d'amore, il sentimento di solidarietà nazionale, il sacro vincolo della famiglia e la totale dedizione dell'individuo alla grandezza della Patria.

La vicenda ci mostra una scena di guerra, e più precisamente il bombardamento della cittadina sovietica di Vinnizza. Stefano Kerestez, un ungherese che anni addietro si era rifugiato in Russia, ottiene dal comandante le truppe magiare di occupazione il permesso di ritornare in Patria. La di lui figlia Vera, invece, fervente comunista, obbedendo agli ordini ricevuti, fa saltare il deposito di benzina di una vicina località, dopo aver ferito un appuntato che era di sentinella. Del reparto di guardia ai serbatoi è che resta tutto ucciso, faceva parte anche il fratello di Vera, valoroso combattente proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

Dopo che Vera ha confessato il suo orrendo delitto al padre, questi non vuole più ritornare in Patria, ma un ufficiale ungherese li convince e i due entrano a far parte della casa il cui capo è morto per colpa della sorella.

Al villaggio in cui Vera e il padre hanno fatto ritorno, arriva un giorno l'appuntato miracolosamente sfuggito all'attentato della giovane. Egli riporta alla famiglia gli oggetti personali dello scomparso e di fronte a quella muta, tremenda testimonianza, Vera comprende l'abbiezione nella quale è caduta. In Vera si risvegliano i sopiti sentimenti e quando da oltre frontiera riceve l'ordine di aiutare cinque paracadutisti sovietici, si reca armata all'appuntamento e ne abbatte due, rimanendo a sua volta ferita nello scambio di fucilate con gli altri che vengono poi uccisi dall'appuntato e dai gendarmi. Riconquistata alla propria terra, Vera muore felice tra le braccia dell'appuntato.

L'interpretazione si giova di Olga Eszenyi, un'attrice di talento e di bella espressività, di Maria Sullyok, di Istvan Nahry, di Zoltan Hosszu e di Gero Naly. Conquistata dalla toccante umanità dell'argomento e dalla chiara abilità degli interpreti, la folla ha fatto al film festosissime accoglienze.

Lino Campanini

Un corso dell'E.I.A.R. per allievi annunciatori e annunciatrici

Roma, 11

Il Centro di preparazione radiofonica dell'E.I.A.R. effettuerà con inizio il 1.o ottobre un corso per allievi annunciatori e allieve annunciatrici che avrà la durata di due mesi. Gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta libera entro il 15 settembre indirizzandola al Centro di preparazione radiofonica dell'E.I.A.R., via Asiago 10, Roma. Requisiti richiesti: iscrizione al P. N. F., titolo di studio almeno pari alla licenza di istituto medio superiore, conoscenza delle fondamentali regole di pronuncia di almeno due delle principali lingue estere, età compresa tra i 21 e i 40 anni per gli uomini e tra i 19 e i 35 per le donne. Per gli aspiranti sono requisiti indispensabili: voce gradevole, buona sicurezza di lettura, dizione scevra da inflessioni dialettali e difetti di pronuncia.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

CIVILE media età, brava governo casa, cucinare, offresi stabile piccola famiglia, città, provincia. Rivolgersi latteria via Timeus 12. 52710 A

LAVANDAIA offresi a ore, anche altri lavori domestici per pomeriggio. Molino a vapore 6, presso Debelli. 81303 A

RAGAZZA brava tutto fare, stabile o tutto giorno, offresi persona sola. Scrivere Cassetta 21183 A, Unione Pubbl.

RAGAZZETTA 14-enne volonterosa offresi stabile, lavori leggeri, accudire bambino. Viale XX Settembre 39, pt. 52757 A

Richieste personale di servizio

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 52685 B

BAMBINAIA cercasi subito. Via Romagna 120. 52704 B

CAMERIERE per villa, pratico giardino, caloriferi, buon salario, trattamento, cercasi. Richiedonsi serietà, capacità. Inviare referenze dati personali: Cassetta 21194 B, Unione Pubblicità. 21194 B

CUOCA sappia bene cucinare cercasi. Telefonare 47-95 ore 9-12, 16-19, oppure passare San Nicolò 9, Ujka. 52701 B

DOMESTICA brava, stabile, cercasi. Via Romagna 14-II. 52745 B

DOMESTICA brava cercano due persone, ottimo trattamento. Via Tor S. Piero 3 (angolo Regina Elena). 81314 B

DONNA o ragazza tutto fare cercasi prontamente per servizio stabile, con ottimo trattamento familiare alla pari e paga adeguata capacità. Ind. Piccolo. 52655 B

DONNA servizi cercasi. Mitis, via Foscolo 35. 52723 B

DONNA pulizia cercasi, persona sola, cambio cederebbe stanza. Via Ginnastica 21. 52765 B

LAVANDAIA a ore cercasi. Famiglia Catarisano, Molino vento 3. 81312 B

PRESTASERVIZI intera giornata con attestati cercasi. Offerte Cassetta 21163 B Unione Pubblicità. 21163 B

PRESTASERVIZI mattino cercasi. Rossetti 29, Bachrach. 52706 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi, ottime referenze. Bartoletti 3 traversale Revoltella. 52695 B

PRESTASERVIZI pratica buon salario cerca piccola famiglia. Caduti Fascisti 1 secondo, destra. 52687 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Riva Grumula 10-III, sinistra. 52742 B

PRESTASERVIZI pomeriggio o ragazzetta stabile cercasi. Cosmini, Ireneo della Croce 9, quarto. 52716 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercano coniugi. Presentarsi dopo le 9. Via Media 52, porta 10. 81279 B

PRESTASERVIZI per mattina cerca piccola famiglia. Via Vittoria Colonna 2, quinto. 52738 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Viale Sonnino 18-III, destra. 81298 B

PRESTASERVIZI 8-12. Rittmeyer 18, terzo. 81290 B

RAGAZZA stabile e prestaservizi con attestati cercansi. Aleardi 4, p. 7. 81300 B

RAGAZZA 15-16-enne stabile cercasi. Via Calvola 11. 52724 B

RAGAZZA capace tutto fare cercasi, buona paga. Via Resman 10, angolo via Chiadino. 81315 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

AGRARIO occuperebbesi ovunque fattore amministratore o simile. Cara Silvio, Baveno (Novara). 21135 C

CALLISTA pedicure specializzato Luciano, offresi. Corso Vitt. Em. 29-I. 52739 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco pratica tutti lavori ufficio offresi a seria ditta. Cassetta 21179 C, Unione Pubbl.

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, esperta assicurazioni sociali, assume lavoro a domicilio. Cassetta 21193 C, Unione Pubblicità. 21193 C

DATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio, tedesco, offresi a ditta seria. Cassetta 21179 C, Unione Pubblicità. 21179 C

IMPIEGATO tutti lavori ufficio corrispondente plurilingue offresi stabile oppure metà giornata. Cassetta 21052 C, Unione Pubblicità. 21052 C

PENSIONATO d'anni 45 occuperebbe posto di fiducia esibendo ottime referenze. Miti pretese. Cassetta 21160 C, Unione Pubblicità. 21160 C

RAGIONIERA biennale pratica bancaria migliorerebbe posizione, anche fuori Trieste. Offerte stipendio: Cassetta 21159 C, Unione Pubblicità. 21159 C

RAGIONIERE contabilità piccole aziende, amministrazioni, corrispondenza, lavori ufficio, offresi ore libere. Offerte Cassetta 21113 C, Unione Pubblicità. 21113 C

SIGNORA distintissima offresi quale dama compagnia cura personale signora disposta viaggiare. Offerte fermo posta lasciapassare n. 500/22. 80974 C

SIGNORINA 30-enne, distinta, molto affettuosa bambini, occuperebbesi per direzione casa presso persona sola, o possibilmente vedovo con bambino. Indirizzo al Piccolo. 52576 C

SIGNORINA seria distinta colta, offresi pomeriggi compagnia, aiuto casa, bambini, ufficio, eventualmente assistenza malati, ottime referenze. Offerte Cassetta 21057 C, Unione Pubblicità. 21057 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

PELLICCIAIA assume qualsiasi lavoro e riparazioni, puntualità, esattezza. Udine 31-II, sinistra. 21177 CC

SARTA uomo rivolta, riparazioni occhielli. Via S. Giusto 12-II, Donaggio. 52726 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

APPRENDISTA pratico panificio cercasi. Via Molino a Vento 3. 8525 D

APPRENDISTA ragazzina 15-enne cerca fotografia piazza Goldoni 1. 52731 D

APPRENDISTA commessa cercasi prontamente. Dei Rossi, piazza Caduti Fascisti 5. 81273 D

APPRENDISTE industria cercansi prontamente, buona paga. Mitis, via S. Maurizio 16. 52730 D

APPRENDISTE ed aiuto commesse cercano grandi magazzini. Cassetta 4894 D, Unione Pubblicità. 4894 D

BARBIERE lavorante cercasi. Fontanone 11 (ex Felice Venezian). 53735 D

DATTILOGRAFA per il pomeriggio cercasi. Cassetta 21171 D, Unione Pubbl.

DONNA abile pulizia ufficio cercasi. Indirizzo Piccolo. 81275 D

FALEGNAMI per mobili; ragazzi e ragazze pratici lucidare, cercansi. Sbocchelli, via della Tesa 14. 52750 D

FATTORINO trasporto giornali cercasi prontamente. Geppa 2, ore 2.30 pomeridiane. 81311 D

GARZONA mezza lavorante sarta donna cercasi. Gatteri 58, porta 10. 0052645 D

GARZONA volonterosa cerca Mode Pucci, Mazzini 26. 81281 D

GARZONA e mezza lavorante sarte uomo cercansi. S. Nicolò 2. 52761 D

IMPIEGATO pratico conteggi paghe per lavori in provincia di Udine cercasi. Cassetta 21191 D, Unione Pubbl. 21191 D

LAVORANTE modista capace cerca prontamente modisteria Compara, S. Caterina 7. 52734 D

LAVORANTE o mezzalavorante parrucchiera cercasi. Via Settefontane 18. Salone. 52737 D

LAVORANTE o mezzo lavorante barbiere cercasi. Via Roma 13. 81304 D

LAVORANTE sarta uomo, garzona, cercansi prontamente. Ginnastica 19. 81310 D

LAVORANTE, garzona e mezza sarta uomo cercansi. S. Nicolò 2. 52762 D

MEZZO lavorante negozio commestibili cercasi. Via Udine 19. 52763 NN

OPERATORE o aiuto operatore cinematografico cercasi, purchè patentato. Rivolgersi Casa rionale «Ivancich», Roiano, Trieste. 52712 D

ORLATRICE e operai cerca Calzaturificio Donda. 52453 D

PARRUCCHIERA cercasi, posto stabile. Barcola, Salone Impero. 52711 D

PENSIONATO cancelliere Tribunale dattilografo cerca studio via Carducci 8, primo, sinistra. 81260 D

Continuazione in IV pagina

COMUNICATI

PRESUNTA MORTE

(Seconda pubblicazione)

Il Presidente del Tribunale di Trieste con decreto 8 agosto 1942-XX, invita chiunque abbia notizie di **Furlan Antonio** fu Giovanni, nato a S. Lorenzo di Mossa nel 1881, scomparso dal 1906 in America, di farle pervenire al Tribunale entro 6 mesi.

Avv. PIERO GERIN

Collegio Arcivescovile - BERTONI

UDINE

Scuole interne:
Elementari, Scuola media, Istituto inferiore, Liceo Scientifico; associati alla E. N. I. M. con Sede di esami e titoli di studio legale.
Presso le scuole regie: **Ginnasio, Liceo Classico e Istituto Superiore.**
Per informazioni rivolgersi alla Direzione Udine, via Antonini n. 3; Telefono 174.

Film QUOTIDIANO

Anche quest'anno, in occasione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, che si è inaugurata il 30 agosto scorso,

film

SETTIMANALE DI CINEMATOGRAFO TEATRO E RADIO
diretto da MINO DOLETTI

ha realizzato la brillante iniziativa — già accolta nel 1941 dal pubblico con vivissima simpatia — di pubblicare un supplemento quotidiano ricco di illustrazioni, servizi e informazioni che uscirà a tutto il 16 settembre e che già, nei suoi primi numeri, ha avuto un eccezionale successo.

Collaboratori autorevoli, noti scrittori, pittori e fotografi lavorano per « Film » quotidiano.

Ecco qualcuno dei collaboratori che il giornale si è assicurato: Adriano Baracco, Roberto Bartolozzi, Giuseppe Bevilacqua, Francesco Càllari, Raffaele Calzini (critica dei film della Mostra), Ermanno Contini, Sandro De Feo, Dino Falconi, Arnaldo Frateili, Gherardo Gherardi, Cosimo Giorgieri Contri, Giuseppe Marotta, Cesare Meano, Eugenio Ferdinando Palmieri, Luciano Ramo, Fabrizio Sarazani, Santi Savarino, Alberto Savinio: il meglio, cioè, della letteratura e del giornalismo italiano.

E ancora collaborano quotidianamente al supplemento il pittore Onorato e il fotografo Eugenio Haas, con un servizio esclusivo.

« Film » quotidiano è stampato in rotativa come i quotidiani politici e costa 30 centesimi. Anche con l'uscita del quotidiano, i numeri settimanali di **« Film »** vengono pubblicati regolarmente e recano, anche essi, ampi servizi sulla Mostra di Venezia.

Chiedete! Esigete! Bevete!
Aranciata vitaminica
FONTE GAIA
prodotto di puro frutto e zucchero gustosissimo dissetante

VINO di CHINA
ferruginoso
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE
per i
deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie

J. SERRAVALLO • TRIESTE •

(Aut. Pref. Trieste 8219/13337/-1928)

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'aggressione contro il Madagascar

Un'altra dura lezione agli ostinati illusi

I rapporti di Vichy con la Gran Bretagna e gli Stati Uniti a una svolta

Berlino, 11

La nuova aggressione contro il Madagascar presenta vari aspetti che suscitano negli ambienti berlinesi vivo interesse. Si sottolinea che a così breve distanza dalle proteste francesi per il bombardamento americano di Rouen seccamente respinte, come è noto, dal Governo di Washington l'odierna aggressione britannica, effettuata per così dire sotto il patronato ufficiale degli Stati Uniti, crea tra Vichy e Washington una situazione estremamente tesa. Può darsi come si è dichiarato alla Wilhelmstrasse che essa metta a nuova durissima prova i rapporti non solo franco-inglesi ma anche soprattutto franco-americani.

Resistenza totalitaria

A giudizio degli osservatori berlinesi il grande spiegamento di forze con cui gli Inglesi hanno deciso l'operazione documenta il completo fallimento della loro azione politica: malgrado le belle promesse fatte, malgrado gli sforzi compiuti dalla loro propaganda non sono riusciti a convertire la popolazione del Madagascar alla tesi che l'Inghilterra recava la libertà. Sia la guarnigione francese che quella indigena sono rimaste fedeli in forma assoluta al Governo di Vichy; la loro resistenza è evidentemente totalitaria. Per questo le autorità britanniche si sono decise a far ricorso a grandi mezzi militari e a dare inizio ad una vasta operazione nella quale sono in tal modo impegnate rilevanti forze dell'Impero che vengono pertanto a mancare altrove sui fronti della guerra.

Particolarmente interessante si giudica a Berlino che il Governo di Londra abbia voluto implicare nell'aggressione gli Stati Uniti. Il Comunicato britannico si richama infatti esplicitamente alla piena adesione data dal Governo di Washington il quale mentre intrattiene con Vichy normali rapporti diplomatici dà il proprio consenso ad una brutale violazione della sovranità francese. Non è senza motivo si osserva inoltre che il Governo britannico ha scelto la formula della adesione americana. Churchill dopo tante aggressioni contro l'ex alleato non aveva il coraggio di assumere da solo la responsabilità.

Puerili motivazioni

Come un bambino il piccolo Churchill si nasconde sotto il grembiule del grande Roosevelt. Il Governo di Londra sa benissimo che le motivazioni addotte per l'aggressione sono puerili. Il Comunicato britannico non parla infatti di urgenti pericoli da fronteggiare, di gravi minacce che abbiano reso indispensabile l'intervento; tira in campo invece la comparsa di velivoli giapponesi nel cielo dell'isola come se il mondo non sapesse che questi velivoli vi hanno un legittimo bersaglio nelle truppe britanniche che occupano una parte del Madagascar.

Senza voler fare anticipazioni sulle ripercussioni politiche della azione britannica, scrive stasera un commento ufficioso, una cosa appare certa fin da oggi: comunque vada a finire l'impresa essa rappresenta un nuovo decisivo contributo al riconoscimento da parte anche del popolo francese che nel mondo del dopoguerra non ci potrà essere più posto per l'Impero britannico e il suo sistema.

Dal canto suo, la stampa berlinese osserva che dopo il pietoso fallimento di Dieppe i prodi figli di Albione si sono affrettati a cercare spiaggie più propizie e meno pericolose per i loro esperimenti di sbarco. Churchill — scrive la *Börsen Zeitung* — aveva bisogno di un successo a qualunque costo. Non potendolo conseguire con le Potenze dell'Asse è andato a cercarlo in lidi remoti dal rombo della guerra a spese di un ex alleato che dopo essersi dissanguato per la Granbretagna non è più in grado di opporre una efficace resistenza.

I conti senza l'oste

Ed è evidente che dopo l'aggressione di Diego Suarez gli Inglesi ritenevano che il Madagascar sarebbe caduto loro nelle mani come uan pera matura. Avevano fatto i conti senza l'oste. Il giornale mette in rilievo che anche stavolta gli Inglesi si studiano di giustificare la vile aggressione riferendo vecchie storielle di oscuri piani o tenebrose manovre dei Germanici e dei loro alleati come durante lo sbarco di Diego Suarez occasione in cui si parlò di sottomarini giapponesi nelle vicinanze delle basi del Madagascar dove ora pullulerebbero inoltre agenti nazisti, asserzione che Londra aveva lanciato senza poterla mai comprovare.

I veri motivi dell'aggressione sono chiari: gli Inglesi hanno bisogno di uno stimolante per rialzare il depresso morale dell'opinione pubblica; hanno bisogno di basi di rifornimento per i convogli diretti per la rotta di Città del Capo al fronte egiziano. Infine sperano di potersi difare in qualche modo con le risorse del Madagascar delle enormi perdite subite dal loro Impero coloniale. Non c'è da meravigliarsi, dichiara il giornale, che anche questa volta Washington abbia dato il proprio nulla osta. Il Governo statunitense non soltanto ha solennemente condannato nella Carta atlantica il ricorso alla violenza, dichiarando inaccettabile ogni mutamento territoriale senza previo consenso degli interessati; possiede inoltre a Vichy una rappresentanza diplomatica regolarmente accreditata. Ciò non gli impedisce di appoggiare sul terreno diplomatico e naturalmente anche su quello militare, l'aggressione britannica contro la Francia: situazione veramente grottesca che smaschera una volta di più l'abissale perfidia della Casa Bianca.

Nei circoli politici berlinesi le dichiarazioni fatte da Churchill a proposito dell'India, vengono definite come una delle più tipiche espressioni della sua tattica del «Divide et impera». Alla Wilhelmstrasse si sottolinea che il Premier continua a tentare di calpestare il principio della libertà e della indipendenza dell'India per la realizzazione del quale le Potenze dell'Asse e il Giappone, nella misura delle loro possibilità, faranno quanto è necessario con la maggiore energia. I giornali scrivono che il discorso di Churchill alla Camera dei Comuni suona come una grave minaccia per l'India. «L'India — scrive tra l'altro la *Nachtausgabe* — ha già da tempo dato la sua risposta a Churchill. Oggi, dopo la dichiarazione del Primo ministro gli Indiani possono essere più che mai convinti che l'unico grave pericolo che essi abbiano da temere, è quello che loro deriva dagli Inglesi.

Il segretario di Stato al Ministero dell'Economia del Reich dott. Landfried ha pronunciato a Kattowitz un discorso in cui ha affermato la necessità di alimentare anche in tempo di guerra, le esportazioni. Il nemico — egli ha detto tra l'altro — è oggi costretto a constatare con suo grande disappunto, la realtà creata dall'economia del Reich. Gli Inglesi, i quali commentando, a suo tempo, l'accordo commerciale firmato tra Turchia e Germania si erano affrettati a dichiarare che i Tedeschi non sarebbero mai stati in grado di soddisfare gli impegni assunti, hanno dovuto ora convincersi esattamente del contrario. La Germania, ha concluso l'oratore, è in grado di raggiungere i suoi obiettivi economici, contrariamente a quello che fa la Granbretagna che dipende, in tutto e per tutto, dalla nota legge americana degli affitti e prestiti.

Vice

Un'Associazione tedesco-indiana fondata in Amburgo

Berlino, 11

Ad Amburgo è stata fondata oggi un'Associazione tedesco-indiana della quale ha assunto la presidenza il noto capo nazionalista indiano Chandra Bose e che si propone lo sviluppo dei rapporti culturali tra i due Paesi.

Funck ha lasciato Budapest

Budapest, 11

E' ripartito oggi alla volta di Berlino il ministro dell'Economia del Reich, dott. Funk. Erano convenuti a salutarlo alla stazione, oltre il ministro di Germania von Jagov, i ministri del Commercio e delle Finanze ungherese, alti funzionari e personalità ufficiali. Il ministro Funk, durante il suo soggiorno a Budapest, ha avuto colloqui, con i rappresentanti del mondo ufficiale finanziario, commerciale e industriale ungherese. Negli ambienti politici della Capitale si sottolinea che i colloqui che il ministro Funk ha avuto occasione di avere con i governanti ed i capi dell'economia ungherese influiranno favorevolmente sul sempre maggiore sviluppo dei rapporti commerciali tra Germania e Ungheria.

Tra industriali tedeschi e ungheresi sono in corso colloqui ai quali partecipa il ministro dott. Clodius. E' stata decisa la costituzione di una commissione che si occuperà di fissare le modalità di una stretta collaborazione nel campo dei prodotti chimici.

Sergente della polizia irlandese assassinato a Dublino

La vittima contava numerose amicizie nelle organizzazioni patriottiche

Lisbona, 11

Nei sobborghi di Dublino è stato assassinato la notte scorsa in circostanze misteriose un sergente della polizia irlandese, certo O' Brien. Due uomini mascherati hanno atteso l'O'Brien mentre faceva ritorno alla sua abitazione e lo hanno abbattuto a colpi di rivoltella. Alcuni passanti hanno inseguito gli assassini senza riuscire a raggiungerli mentre altri si facevano intorno al sergente, ma ogni soccorso era ormai inutile. Il poveretto, colpito al cuore da uno dei proiettili, era morto.

Su questo delitto, che ha vivamente impressionato la cittadinanza, i giornali si limitano a scrivere che sono state iniziate le più attive indagini per identificare e arrestare gli assassini e che è stata deliberata una ricompensa di 5000 sterline per chi saprà dare qualche utile indicazione sul loro conto. Il sergente O'Brien era assai noto a Dublino specialmente nelle organizzazioni patriottiche tra le quali contava numerosi amici. Sembra che recentemente egli avesse posto in guardia i dirigenti l'Esercito repubblicano irlandese, contro alcuni individui appartenenti allo spionaggio inglese, che erano riusciti ad infiltrarsi nelle file della loro organizzazione. Si ha quindi motivo di ritenere che egli sia caduto vittima del suo patriottismo.

Dichiarazioni di Filof

La politica estera della Bulgaria non si allontanerà dalla via seguita

Sofia, 11

La maggioranza governativa della Sobranje si è riunita sotto la presidenza del Primo ministro Filof. Il Presidente del Consiglio ha fatto una esposizione sulla politica del Governo in generale con particolare riguardo alla politica estera bulgara. Parlando delle relazioni della Bulgaria con gli Stati confinanti, Filof ha sottolineato che i rapporti con la Turchia sono i migliori che si possa augurare. Riferendosi alle relazioni con la Romania, il Capo del Governo ha rilevato che tutti i problemi esistenti con essa sono stati risolti in conseguenza degli accordi di Craiova. Per quanto concerne la politica estera in genere, Filof ha dichiarato che la Bulgaria non si allontanerà dalla via finora seguita.

Viene annunciato ufficialmente che le trattative economiche bulgaro-romene sono state concluse a Sofia con risultati favorevoli. Si attende per lunedì prossimo la firma di un nuovo accordo commerciale tra i due Paesi.

Commissione ispano-portoghese riunita a Lisbona

Lisbona, 11

Si è riunita a Lisbona la commissione mista amministrativa del protocollo commerciale ispano-portoghese che ha approvato varie decisioni riguardanti il rapporto di intercambio di prodotti tra i due Paesi. La commissione si riunirà nuovamente nel gennaio prossimo.

DIMOSTRAZIONI E CONFLITTI IN INDIA

La figlia di Nehru arrestata

Il coprifuoco ripristinato da Allahabad - Due ufficiali di polizia e alcuni agenti uccisi durante un comizio

Bangkok, 11

Si segnala che dimostrazioni e conflitti sono avvenuti in varie località delle Indie e specialmente nella regione di Santal Barganas e nella provincia di Bihar dove la truppa avrebbe fatto fuoco sulla folla. Si ignora il numero delle vittime. Altri arresti sarebbero stati eseguiti a Karaki. L'amministrazione delle provincie riunite annuncia che due ufficiali di polizia ed alcuni agenti sono rimasti uccisi in un distretto durante un comizio di protesta contro l'applicazione delle ammende. Ad Allahabad la polizia ha caricato un gruppo di persone riunitesi allo scopo di tenere un comizio. La signora Invira Gandhi, figlia di Jawaharlal Nehru, e suo marito, Jereze Gandhi, che dovevano pronunciare discorsi, sono stati arrestati insieme ad una diecina di altre persone. E' stato di nuovo ordinato il coprifuoco in tutta la città fra le 19.30 e le 6 del mattino.

A Bombay è stato arrestato uno studente che dal balcone di una casa arringava la folla invitandola a protestare contro l'arresto di Gandhi e dei membri del Congresso.

Sembra peraltro che l'improvviso e utilitaristico mutamento di opinione circa i negri dello Stato dell'umanitario Roosevelt non abbia ottenuto i risultati che se ne ripromettevano taluni lungimiranti fautori del medesimo. E' proprio una rivista americana la quale si intitola *Time* che ci illumina esaurientemente in proposito. La rivista rileva che anzichè diminuire l'odio tra i bianchi e i negri si è rinfocolato proprio a causa della guerra. E l'odio per i bianchi si manifesta attraverso fatti di sangue. A Mobile un negro è stato freddamente ucciso da un fattorino del tram perchè aveva invitato quest'ultimo a porgergli il suo bagaglio. A Macona si è verificata una rissa tra negri e bianchi in cui un negro è stato ucciso da un poliziotto. A Beaumint (Texas) un soldato negro è stato freddato a colpi di rivoltella da due poliziotti per aver occupato in treno uno scompartimento riservato ai bianchi. La tensione ha preso proporzioni così inquietanti che nello Stato della Georgia si è reso necessario l'aumento degli effettivi di polizia.

L'odio fra bianchi e neri si inasprisce negli S. U.

Lisbona, 11

E' noto che dall'inizio della guerra negli Stati Uniti, Governo e popolo, si sono studiati di far dimenticare l'antico giammai smentito odio razziale contro i negri, mostrando di voler accogliere costoro nel capace grembo della Repubblica democratica a parità di diritti. Visto e considerato che i negri potevano essere utili alla Nazione si è cercato, per così dire, di mobilitarli. Un valente professore negro è stato esaltato da tutti i giornali con annesse fotografie ed è stato invitato a scrivere articoli. Dei giovani negri è stata celebrata la fisica prestanza e la particolare attitudine, beninteso, all'esercizio delle armi. Un vero furore demagogico a pro della razza negra, degna, non più della feroce legge di Lynch ma della più alta ammirazione.

Nuovi incidenti in Siria tra degaullisti e Inglesi

Ankara, 11

Nuovi incidenti si sono verificati in Siria tra soldati degaullisti e britannici provocati da varie, vicendevoli aggressioni notturne che, in alcuni casi, hanno causato gravi ferimenti. La tensione prodotta da tali fatti tra le truppe di occupazione ha indotto le autorità militari ad imporre rigorose restrizioni alla libera uscita dei soldati e ad ordinare un inasprimento del coprifuoco. E' stata anche vietata la vendita di ogni genere di alcolici ai soldati nelle ore serali.

La stella d'oro alla memoria di insegnanti caduti per la Patria

La medaglia d'argento ad Ariella Rea

Roma, 11

Si è riunita al Ministero della Educazione Nazionale la Commissione per il conferimento della stella al merito della scuola, delle medaglie di benemerenza nella diffusione della cultura e dell'Educazione Nazionale e delle medaglie di benemerenza nelle arti e di tutela del patrimonio artistico. La Commissione sotto la presidenza del Ministro Bottai presenti il sottosegretario dell'Educazione Nazionale Riccardo Del Giudice, il sen. Balbino Giuliano vicepresidente del Consiglio nazionale dell'Educazione Nazionale, l'accademico prof. Francesco Severi in rappresentanza della R. Accademia d'Italia, il cons. naz. dott. Fernando Feliciano in rappresentanza del P. N. F., dei direttori generali del Ministero e di altre personalità del mondo della cultura, ha deliberato intorno al riconoscimento di benemerenze conferite nei confronti della scuola, della scienza e delle arti.

La Commissione ha rivolto la sua particolare attenzione a coloro che in guerra o a motivo della guerra hanno fatto olocausto della vita per la maggiore grandezza della Patria ed ha conferito la stella d'oro (alla memoria) a Nello Quillici, al prof. Costantino Marini e ai coniugi maestri Renzi; la medaglia d'argento (alla memoria) alla maestra Ariella Rea e a Beniamino Perego.

La Commissione ha inoltre conferito la stella d'argento e la stella di bronzo a insegnanti viventi che in condizione di grave pericolo hanno dato esempio di coraggio e serenità nell'adempimento del proprio dovere.

I protagonisti del film svedese «Clinica gialla», proiettato negli scorsi giorni sullo schermo della Mostra veneziana: esso vuol essere una nobile requisitoria contro il procurato aborto

I Buoni del Tesoro 1951

L'estrazione dei premi minori per le Serie 49 e 50

Roma, 11

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000, relativi alla scadenza 15 ottobre 1942-XX, per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951-XXIX, appresso indicate:

SERIE 49: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 729.679 e 1.855.971.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 449.766, 719.312, 1.833.909 e 1.970.544.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

15.137	27.727	92.907	100.769
105.381	252.912	267.678	268.296
295.891	338.641	401.209	405.204
467.374	498.504	510.556	523.555
561.795	664.628	683.524	696.712
754.543	764.431	770.209	770.975
808.057	833.713	1.016.339	1.018.525
1.132.700	1.226.766	1.233.550	1.248.867
1.248.948	1.253.367	1.254.250	1.285.356
1.333.902	1.539.317	1.555.637	1.598.828
1.643.867	1.664.891	1.681.652	1.794.471
1.808.700	1.818.099	1.844.762	1.938.742
1.941.823	1.974.818		

SERIE 50: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.721.357 e 1.898.968.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 77.339, 878.556, 1.454.474 e 1.541.651.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

72.263	111.736	179.286	202.298
364.973	417.177	419.260	427.812
498.418	657.905	668.331	736.230
752.279	754.581	772.436	789.563
791.354	841.217	925.740	967.920
981.089	983.050	1.006.918	1.012.257
1.043.759	1.191.763	1.204.489	1.223.463
1.239.844	1.290.996	1.298.638	1.316.904
1.317.181	1.389.334	1.444.810	1.451.916
1.549.930	1.566.980	1.575.139	1.593.105
1.597.882	1.602.135	1.604.003	1.710.252
1.731.391	1.791.724	1.828.132	1.878.038
1.898.472	1.976.251		

Scontro ferroviario in Spagna

2 morti e 7 feriti

Madrid, 11

Fra le stazioni di Cenicero e di S. Assensio sulla linea Bilbao-Logroño un treno passeggeri proveniente da Bilbao si è scontrato con una locomotiva proveniente da Miranda de Ebro. L'urto è stato violentissimo: le due locomotive si sono incastrate e un vagone carico di passeggeri si è rovesciato sulla scarpata. Immediatamente organizzati i soccorsi, sono stati estratti dai rottami 2 morti e 7 feriti, tre dei quali gravi, che sono stati trasportati a Miranda da un treno di soccorso.

Giudice ucciso a Nantes

durante il processo contro un terrorista

Parigi, 11

Si ha notizia da Nantes che mentre stava svolgendosi in quella città il processo contro un pericoloso terrorista quattro individui sono entrati nell'aula del Tribunale armati di pistola. Essi hanno sparato contro il giudice istruttore Lebras, uccidendolo. Due altre persone sono rimaste ferite. I malviventi sono riusciti a fuggire in bicicletta.

ULTIME DI SPORT

Brillanti vittorie giuliane ai campionati remieri di Padova

Padova, 11

(*v. b.*) Si può ben dire che la seconda giornata dei campionati del remo è stata trionfale per gli equipaggi giuliani. Ferlati e Pelizzaro dell'Adria di Trieste hanno vinto con stile ammirevole la finale del due di coppia aggiudicandosi la Coppa Mariani. L'altro equipaggio triestino della Società Canottieri Saturnia mentre si trovava in seconda posizione nella finale della Coppa Galardelli e stava per attaccare la Tevere Remo che procedeva in testa, è stato danneggiato dall'abbordaggio dell'imbarcazione romana che è stata squalificata. La giuria pertanto ha stabilito che la finale verrà ripetuta domani mattina tra il Guf Milano e la Saturnia di Trieste.

Nella Coppa Principe di Napoli, quattro di punta con timoniere, la Pullino e la Eneo si sono piazzate rispettivamente al primo e al secondo posto. Particolarmente lodevole lo sforzo dell'Eneo che trovandosi in ultima posizione con un serrate rabbioso ha rimontato le avversarie Arno di Pisa e Sile di Treviso nell'ordine.

Domani mattina le vogatrici della Ginnastica si cimenteranno nelle prime eliminatorie della Coppa Libellule con il Dopolavoro Savoia Marchetti di Sesto Calende e il forte equipaggio dell'Intra di Verbania.

Ecco i risultati finali:

Coppa Avvenire, singolo, juniores: 1) Der Stepanian dell'Armida di Torino, in 7'25"4/10; 2) Dapiran della Marinara di Milano.

Coppa Principe di Napoli, quattro vogatori di punta con timoniere: 1) S. N. Pullino di Isola d'Istria (Viezzoli, Verk, Ugo, Moscolin, timoniere Dudine) in 7'3"5/10; 2) S. N. Eneo di Fiume in 7'7"1/10.

Coppa Principe di Piemonte, due vogatori di punta con timoniere: 1) R. S. C. Querini di Venezia in 8'11"4/10; 2) Dopolavoro Ferroviario di Milano in 8'25"6/10.

Coppa Trabaccolanti, quattro di punta senza timoniere: 1) 54.o Corpo Vigili del fuoco di Napoli in 6'44"1/10; 2) Guf Milano.

Coppa Mariani, due vogatori di coppia: 1) Società Canottieri Adria di Trieste (Ferlati, Pelizzaro) in 6'55"3/10; 2) Dopolavoro Ferroviario di Genova.

Coppa Littorio, otto di punta con timoniere: 1) Reale Società Canottieri di Napoli in 6'17"6/10; 2) Dopolavoro Vetrocoke di Porto Marghera.

Max Schmeling ha rinunciato al titolo

Roma, 11

L'A.P.P.E. comunica che Max Schmeling, campione d'Europa dei pesi massimi, ha ufficialmente rinunciato al titolo. Pertanto il titolo stesso resosi vacante verrà messo in competizione.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp
Società Editrice del «Piccolo»

Addì 8 settembre spegnevasi improvvisamente a Roma il

barone Ambrogio Ralli

Immersi nel più profondo dolore i fratelli PIETRO con la moglie VALERIA e con la figlia MYRTO', PAOLO S. ed ELLA, anche a nome degli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno sabato 12 settembre, alle ore 11, movendo da piazza Scorcola direttamente al cimitero.

Trieste, 11 settembre 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

All'alba del 10 corrente spirava serenamente

Giorgio de Baseggio

A tumulazione avvenuta, ne dànno il doloroso annuncio le nipoti **LEA** col marito **ten. colonnello RENATO CLEMENTI** e **ADA** col marito **GIUSEPPE CORRADO.**

Capodistria, 12 settembre 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa Milani Trasporti Funebri, Capodistria.

Ieri, circondato dai suoi cari e munito dei conforti religiosi, spirò serenamente

GIOVANNI SANZIN

I desolatissimi fratelli **GIUSEPPE** e **CANDIDO**, le sorelle **MARIA in JAMANN** e **ANNA**, in unione agli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, sabato 12 corr., alle ore 16.45, partendo dalla via dell'Istria N. 153.

Impr. trasporti funebri, via Zonta

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Salone Tina, via Roma 17. 52733 D
PRATICANTE impiegata cercasi prontamente. Dei Rossi, via S. Lazzaro 17, primo piano. 52760 D
RAGAZZA ragazzo per facile lavoro da eseguirsi anche a casa propria. Telefonare 93079 oppure presentarsi via Bartoletti 3, Ghersetti. 52691 D
RAGAZZE mezze lavoranti sarte donna cercansi. Via Battera 16-I, p. 3. 52703 D
RAGAZZO tappezziere cercasi. Presentarsi via Romagna 18. 81248 D
RAGAZZO apprendista cerca fotografo. Via Settefontane 10. 81285 D
RAGAZZO 15-enne robusto cerca Bottiglieria Largo Piave 3. 52700 D
RAGAZZO falegname mezzo lavorante cercasi. Via Conti 12, I piano, porta 8. 21185 D
STIRATRICI buona paga cerca Tintoria Ziberna, Battisti 20. 52634 D
VENDITRICE per negozio frutta cercasi. Piazza Scorcola 3. 52479 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA mobiliata centrale, elegante, con vitto e uso bagno, per il 1.o ottobre, cerca distinto anziano. Offerte Cassetta 21129 E. Unione Pubblicità. 21129 E
CAMERA mobiliata due letti, centrale, preferibilmente indipendente, cercano professionisti. Cassetta 21178 E, Unione Pubblicità. 21178 E
CAMERE due vuote ingresso libero uso ufficio cercansi. Cassetta 21172 E, Unione Pubblicità. 21172 E
CAMERETTA poco comodo cucina mezza mobiliata cercano due operaie. Cassetta 21189 E, Unione Pubblicità. 21189 E
MATRIMONIALE bene arredata, ingresso scale, cerca distinto stabile. Offerte Cassetta 21156 E, Unione Pubblicità. 21156 E
MATRIMONIALE per una persona anziana triestina stabile cercasi presso persona non mestierante unico subinquilino. Bagno, telefono, primo piano o ascensore. Offerte Cassetta 21164 E, Unione Pubblicità. 21164 E
STANZA uso ufficio cercasi, paraggi Valdirivo, Torrebianca, Milano. Telefonare 71-52. 81320 E
STANZA cerca stabile impiegato, unico subinquilino. Cassetta 21184 E, Unione Pubblicità. 21184 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA elegante, bagno, telefono. XX Settembre 18, terzo, porta 7. 52698 F
CAMERA mobiliata affittasi via Vittorio Alfieri 17. 52697 F
CAMERA una persona, vitto, bagno, pensione, stufa. Viale XX Settembre 39, porta 15. 81317 F
MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, affittasi. Viale Sonnino 4, terzo, destra. 81282 F
MOBILIATA soleggiata affittasi. Diaz 10, terzo, porta 18. 7484 F
MOBILIATA ingresso libero affittasi, escluso donne. Caccia 8-IV, destra. 81271 F
MOBILIATA pensione famigliare studente o persona distintissima. Foscolo 40, secondo, sinistra. 52708 F
MOBILIATA uno o due distinti, escluse donne, affittasi. Via S. Giusto 12, secondo. 52727 F
MOBILIATA centralissima, eventualmente vitto, affittasi ditsinto. Tarabochia 8, primo, sinistra. 52729 F
MOBILIATA bellissima soleggiata bagno telefono affittasi. Torrebianca 28, terzo, sinistra. 52759 F
STANZA mobiliata affittasi, con comodo cucina. Foscolo 16-II porta 12. 52683 F
STANZA vuota per deposito mobili affittasi. Via Margherita 21, Valenti. 81289 F
STANZA elegante indipendente, telefono, affittasi distinto. S. Nicolò 11, I. 81239 F
STANZA mobiliata soleggiata affittasi a distinto. Viale XX Settembre 56, terzo, destra. 81308 F
STANZA lussuosa soleggiata termobagno affittasi a distinto, fermata filovia. Indirizzo al Piccolo. 81265 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI titolo inferiore, superiore. Seralmente 75 mensili. Accertatevi. Diaz 3. 7486 G
ABBREVIATE, ricuperate anni. Corsi speciali (istruzione individualmente), liberando famigliari preoccupazioni. Via Diaz 3. 7485 G
APERTURA iscrizioni corsi inferiori, superiori, completi, preparatori esami Stato. Media, Magistrali, Istituto tecnico, Liceo classico, scientifico. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (lat. Battisti). 21186 G
CORSO di tedesco iniziasi il 20 settembre per ragazzi, lire 5. Informazioni via Udine 47-II. 52725 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919). Battisti 22, telefono 88-00. Istituto signorile medie ed elementari di primo ordine. Insegnanti specialisti nelle varie materie. Apertura 15 settembre. Scuola media: prima, seconda, terza regolari autorizzate. Corsi intensivi maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestra asilo, economia domestica. Preparazione accelerata licenza avviamento. Corsi serissimi ammissione medie superiori (Liceo scientifico, Istituto magistrale, Tecnico). Quarta, quinta elementare con preparazione speciale ammissione scuola media. Prima, seconda, terza elementare. Corsi disegno, canto, pianoforte, coltura generale. Stenografia, contabilità (anche ricalco). Dattilografia, calligrafia. Doposcuola medie inferiori. Doposcuola elementari. Tariffe ragionevoli. Chiedete opuscolo informativo gratuito. 52747 G
FRANCESE, tedesco, italiano, impartisce signorina. Piazza Goldoni 9, terzo, sinistra. 52714 G
IMPRESTANDOLI: pianoforte, violino, mandolino. Solfeggio. Dettato musicale (Magistrali). Vidali 10. 52709 G
ISTITUTO Cavour: avviamento commerciale industriale. Corso accelerato diurno e serale. Bastione 4, tel. 69-51. 1035 G
ISTITUTO Cavour, corso conseguimento diploma capitano, macchinista, costruttore navale. Bastione 4. 1036 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura nuovi corsi diurni serali. Scuola Enenkel, via Battisti 22, telefono 88-00. 52748 G
TEDESCO francese, corsi accelerati speciali, economici. Iniziansi. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G
VI garantirete titolo studio presentandoVi subito via Ricci 8, terzo. 52637 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

BORSETTA blu, documenti, smarrita tratto Stazione Centrale, commerciale, tram Opicina. Portare Romagna 137, Pino. Mancia. 52696 H
GIACCA vento smarrita Castello S. Giusto. Mancia lire 50. S. Vito 11. 81287 H
OCCHIALI sole graduati dimenticati doccia Bagno Savoia martedì pomeriggio. Mancia. Giulia 7, Degrassi. 81274 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO Trieste 2 stanze stanzino termosifone bagno accessori scambiasi con qualsiasi Fiume. Cassetta 21182 I, Unione Pubblicità. 21182 I
APPARTAMENTO grande, elegante, mobiliato, affittasi a distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 81277 I
APPARTAMENTO signorile 3 vani paraggi Tribunale scambiasi anche subito con altro 2 vani posizione centrale. Cassetta 21108 I, Unione Pubblicità. 21108 I
APPARTAMENTO 3 camere, cucina, bagno, veranda, terrazza, Barcola, vicino tram, scambiasi con due camere cucina. Indirizzo al Piccolo. 81307 I
APPARTAMENTO Roiano bellissimo isolato, 2 camere camerino, affitto mite, scambiasi con altro 4-5 camere conforti, posizione conveniente. Offerte Cassetta 20910 I, Unione Pubblicità. 20910 I
APPARTAMENTO signorile via Franca 3 stanze accessori, lire 420 mensili, scambiasi più grande o uguale purchè centrico o Tribunale. Telef. 7436. 81292 I
PORTINERIA casa nuova, ottima posizione, scambiasi con quartierino camera camerino cucina. Indirizzo Piccolo. 81294 I
QUARTIERE 3 camere e cucina, paraggi Stazione Centrale, scambiasi con camera camerino cucina. Ind. Piccolo. 52686 I
QUARTIERE stanza cucina, stalla, orto, franco affitto, scambiasi con quartiere piccolo. Navali 16. 52744 I
QUARTIERE 3 stanze stanzino cucina, scambierei con altro di 4 stanze delle quali 1 indipendente. Visitare dalle 13-15. Luzzatto, Ginnastica 44-II. 4893 I
VILLETTA 3 stanze, cameretta, cucina, accessori, giardino, scambiasi con quartiere stanze in meno città. Barcola, via Bonafata 36. 21166 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTO in casa moderna 4-5 locali più accessori cercasi, disposti rilievo mobilio. Cassetta 20950 L, Unione Pubblicità. 20950 L
APPARTAMENTO centrale, ottimo stato, cercasi due tre stanze, bagno, acquistasi mobilio. Telefonare 6501. 81295 L
MAGAZZINO città, per deposito mobili cercasi. Leoni, via Milano 33, telefono 3815. 52693 L
QUARTIERE camera, camerino, cucina, o due camere cucina, cercano due adulti. Cassetta 21187 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERINO oppure due stanze e cucina cerca pensionata sola. Cassetta 21157 L, Unione Pubblicità. 21157 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ABITO da sera uomo lana vendesi. Giulia 45, secondo, Marcatti. 52721 M
ABITO sera divisa diagonale mantella pioggia, catenella vendonsi straoccasione. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 52705 M
ALBUM giapponese, vasi «Meridich», specchio cristallo 150 per 75, vendonsi, dalle 16-17. Indirizzo Piccolo. 81316 M
APPARECCHIO fotografico Weltini obiettivo Schneider Xenon 1:2 busta cuoio, schermi, ingranditore «Durst», vasca «Perkino» completo ogni accessorio vendo. Offerte Cassetta 21148 M, Unione Pubblicità. 21148 M
APPARECCHIO ingrandimenti per lastre 13 per 18 e minori vendesi. Foto Genova, corso Vitt. Em. 26. 2000 M
ATTENZIONE: vendesi fotografica, radio nuova 6 valvole, scrivania antica. Piccardi 25, pt., sinistra. 81305 M
BAULE e valigia cuoio da vendere. Via S. Nicolò 7, quarto. 52746 M
BILIARDO carambola italiana completi di accessori cedonsi in consegna o vendonsi. Telefonare 93079. 52692 M
CAPPOTTO uomo, fino, nuovo, statura media, e taglio vestito crep nuovo, impermeabile mantella signorina, vendonsi. Via S. Caterina 8, Muscki, dalle 10 in poi. 81206 M
CARROZZELLA sport vendesi. Bramante 2, terzo, destra 52694 M
CARROZZELLA sport vendesi. Pendice Scoglietto 3, presso Ienco. 52718 M
CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Giulia 12-IV, Brandolin. 81280 M
CARROZZELLA sport 300 e fonda 350 seminuova vendonsi. Via E. De Amicis 5, Ritossa. 52742 M
CARROZZELLA sport lire 100 vendesi, lavandino spina sifone Indirizzo al Piccolo. 81309 M
CORSIA tappeto 10 metri, lenzuolo doppio, federe, vendonsi. Viale XX Settembre 40, terzo. Esclusi rivenditori. 52732 M
CUSCINO gomma ammalati, gonna pannonero, vendonsi occasione. Bolle, Fabio Severo 140. 100 M
FISARMONICA nuova con astuccio 120 bassi 2 registri vendesi 1750. Bartoletti 3, Ghersetti. 52690 M
LENZUOLO lino due piazze vendesi. Marconi 20, primo. 81276 M
MACCHINA Singer lussuosa, altra semplice, altra sarto, vendonsi; assumonsi riparazioni qualsiasi macchina cucire, con garanzia. Rinomata officina Slataper, tel. 29539. 86477 M
MACCHINA cucire buona, vendesi. Battisti 13, quarto, destra, in fondo. 52699 M
MACCHINA Singer perfettissima, altra mano 200, cucina economica forno, vendonsi. Toti 19, interno. 81283 M
MACCHINA cucire mobile lussuosa vendesi occasione. Via Ponziana 2, primo, Pestelli. 81293 M
MINIATURE, quadri paesaggi, quadro Seicento, diversi soprammobili. Battisti 20, porta 24. 52756 M
PELLICCIA persiana signora vendesi occasione. Visitare dalle 12 alle 14. Mazovec, Lubiana, Sv. Petra 21-I. 1341 M
PELLICCIA volpi rosse, altra Pannofix, nuove, vendonsi. Via Machiavelli 28, I, destra. 52707 M
PELLICCIA marrone Pannofix vendesi. S. Francesco 53-I, porta 5. 52720 M
PELLICCIA persiano nero occasione. Visitare dalle 9 alle 10. Indirizzo Piccolo. 52722 M
PELLICCIA bellissima vendesi occasionissima. Via Ghirlandaio 5 p. 18. 52758 M
PELLICCIA nuova capretto, sbaglio misura, vendesi, dopo ore 9. Ghirlandaio 32, porta 7. 81306 M
QUADRO primo Ottocento autore Rosè, vendesi 3000 trattabili. Scrivere Cassetta 5713 M, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5713 M
SCARPE e stivali cuoio nuovi 42 sbaglio misura vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 81313 M
SPECCHI in cristallo molati 45 per 120, 80 per 120, assortimento specchi con cornici bianco celeste. Vasari 1. 81266 M
TINO larice capacità 280, bottone rovere 100 ettolitri, vendiamo. Ferluga, piazza Goldoni 9. 81318 M
VASCHE tre alte centimetri 120 per sviluppo pellicole fotografiche vendonsi occasione. Foto Genova, corso Vittorio Emanuele 26. 1000 M
VESTITI seminuovi uomo vendonsi. Slataper 1, porta 6. 81301 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

CANE lupo cucciolo giovane cercasi. Telefonare 4195. 52702 N
BANCO vendita commestibili da 4 m., una travata ferro da 4 m. profilo 12 a 20, una scala ferro da 4 a 5 m., acquistansi. Cassetta 21123 N, Unione Pubblicità.
CAPPOTTO, vestito, impermeabile, scarpe, biancheria uomo, pelliccia, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 52684 N
CASSAFORTE acquisto. Offrire misure, prezzo: Cassetta 20977 N Unione Pubblicità. 20977 N
FUSTI barili legno vuoti acquistansi purchè stagni, anche senza un fondo, capacità 200-400 litri. Ind. Piccolo. 52753 N
LIBRI usati qualsiasi quantitativo acquisto. Via Giulia 27-c. 81286 N
PELLICCIA marron statura alta, buono stato, comperasi se occasione. Telefonare 27098. 52687 N
RADIO buono stato acquistasi. Cassetta 21158 N, Unione Pubblicità. 21158 N
RADIO piccola ottimo stato se occasione acquistasi. Caprin 14, Tomasi. 81288 N
VOCABOLARIO latino italiano e italiano latino Campanini-Carboni buono stato acquistasi. Udine 31-II, sin. 01245 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

A prezzi imbattibili nuovi arrivi cucine, camere letto, sale pranzo comuni, lusso, attaccapanni. Solidità, garanzia, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 81319 NN
ACCERTATEVI: cucine, matrimoniali, pranzo, salottiletto, armadi combinati, lettini, carrozzine. Risparmierete. Tarabochia 6. 52496 NN
ARRIVI sale pranzo, salottiletto, cucine, carrozzine: Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 52430 NN
CAMERA letto una persona, letto ferro, salotto vimini, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 52763 NN
CAMERA da pranzo legno palissandro, nuova, occasione. Via Fabbri 8, falegnameria. 81247 NN
CUCINA bella moderna modello per sposi vendesi. Sterpeto 4 porta 7. 20903 NN
CUCINA modello extra lussuosa vendesi unica occasione. Via Crispi 51, falegnameria. 81104 NN
MATRIMONIALE chiara e credenza cucina acquistansi. Imbriani 14, secondo, destra. 81297 NN
MATRIMONIALE due armadi, noce, moderna, vendesi. S. Nicolò 13, terzo, porta 9. 52752 NN
MATRIMONIALI noce modernissime, nuove, garantite, vendonsi. Vasari 6, falegname. 8626 NN
MATRIMONIALI cucine vendonsi prezzi convenienti. Confrontate. Ginnastica 37 (angolo Gatteri). 81284 NN
SALOTTO, cucina, stanza pranzo e radiogrammofono acquistansi purchè moderni e ottimo stato. Tel. 74-36. 81291 NN
TAVOLO, poltrone noce, fiorentine, pompa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52754 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

LEGNAME pino piante in piedi vendesi limitrofi Trieste. Rivolgersi portineria Albergo Vittoria, via Valdirivo. 52740 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

BICICLETTA donna, altra uomo, vendonsi in mattinata. S. Zaccaria 4-I, Fornasari. 52741 Q
BICICLETTA uomo Wolsit ottima vendesi. Crispi 41, officina, 10-12, 15-17. 52749 Q
CICLI/OLEGGIO Barcola, noleggio biciclette, tandem e cicli bambini. Telefono 56-23. 81065 Q
FIAT 1100 quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 81141 Q
MOTOFURGONE Sertum seminuovo con cabina e cassone tutto chiuso in lamiera, guida come auto, messa in moto elettrica, gomme nuove, intercambiabili, portata quintali 10, circolazione pronta, vendesi lire 29.000. Scrivere: A. Bardelli, Colloredo Prato (Udine). 5709 Q
NOLEGGIANSI tricicli portata tre quintali. Viale Sonnino 42. 52688 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

AZIENDA magazzino, oppure negozio prenderebbesi in consegna. Ottime referenze. Dettagliare condizioni. Scrivere: Cassetta 5715 R, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5715 R
NEGOZIO alimentari centrale vendesi causa malattia. Offerte Cassetta 21181 R Unione Pubblicità. 21181 R
NEGOZIO frutta erbaggi centralissimo, avviato, vendesi occasione. Caffè Tomaso, Sandro. 81302 R
TRATTORIE, osterie, bar, arredati, vendonsi. Molino a vento 3, osteria 81193 R
1500 cerca stabile, scadenza dicembre. Cassetta 21110 R, Unione Pubbl. 21110 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

ALBERGO o grande pensione cercasi in affitto. Cassetta 21192 S, Unione Pubbl.
GORIZIA, villetta 3 stanze accessori affittasi. Offerte Cassetta 21165 S, Unione Pubblicità. 21165 S
PENSIONATO agrario media età cerca affitto terreno o campagna con abitazione. Cara Silvio, Baveno (prov. di Novara). 21133 S
TENUTA piccola cercasi affitto ovunque. Zuccari, piazza Cesare Battisti 2, Fiume. 21134 S

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

SERIA indipendente, presenza, buone qualità, sposerebbe 45-50-enne, posizione. Cassetta 21188 U, Unione Pubblicità.
SIGNORINA 30-enne, avvenente, seria, affettuosissima, posizione, corrisponderebbe signore distinto, agiato, anche vedovo, scopo matrimonio. Cassetta 21162 U, Unione Pubblicità. 21162 U

Diversi
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— V

ATTENZIONE! Incidete la vostra voce e quella dei vostri bambini su un disco: Foto Radio Genova, via Imbriani n. 1, telefono 78-46. 1003 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 V
CHIROMANZIA, lettura scientifica della mano. Via S. Nicolò 18. 20737 V